

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale

(ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. b) del D.P.R. 28.2.2003, n. 132)

Anno Accademico 2015/16



TORINO, MARZO 2017

Indice degli argomenti

1. Premessa	Pag. 3
2. Il quadro normativo di riferimento	Pag. 3
3. La valutazione dell'Accademia e il processo di riforma	Pag. 7
4. La struttura dell'Accademia: Statuto, organi, regolamenti	Pag. 9
5. Il personale	Pag. 12
6. La situazione edilizia	Pag. 17
7. Gli studenti	Pag. 19
8. L'organizzazione della didattica	Pag. 25
9. La produzione artistica e i premi	Pag. 26
10. Erasmus	Pag. 39
11. Il questionario per l'indagine sulla valutazione degli studenti	Pag. 41
12. Placement	Pag. 49
13. Amministrazione trasparente	Pag. 70
14. Il Diploma supplement	Pag. 70

Domenico Rossitto

Fernanda Tartaglino

Stefania Rizzardi

1. Premessa

La presente relazione annuale, redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Accademia Albertina di Torino, ha lo scopo di illustrare lo stato delle attività didattiche, amministrative e di ricerca dell'Accademia, nonché le principali iniziative promosse e realizzate nel corso dell'anno accademico 2015/16.

Il Nucleo di Valutazione è un organo necessario dell'Istituzione. Nell'attuale composizione è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione adottata ai sensi dell'art. 10 del DPR 28 febbraio 2003, n. 132 e dello Statuto. È composto da:

Dott. Domenico Rossitto	Funzionario amministrativo in servizio presso il Dipartimento della Formazione superiore e per la ricerca del Miur
Prof.ssa Tartaglino Fernanda	Docente di Anatomia Artistica presso l'Accademia di Torino
Stefania Rizzardi	In servizio presso la DGSINFS del Miur specializzata nelle attività di promozione e produzione dell'AFAM

In occasione della prima riunione il Dott. Domenico Rossitto è stato nominato Presidente-coordinatore del Nucleo di Valutazione.

2. Il quadro normativo di riferimento

Con la legge 21 dicembre 1999 n. 508, le Accademie di Belle Arti e le altre istituzioni di alta cultura entrano a far parte del sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale (AFAM), nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione. Punto cardine della riforma è il riconoscimento di un livello equiparato a quello universitario (benché da esso distinto) agli studi condotti nelle Accademie e nei Conservatori attraverso la creazione di un "sistema di alta formazione e specializzazione artistica e musicale", le cui strutture hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi, nei limiti fissati da leggi, in analogia con quanto disposto per le università dalla legge 168/89. Le istituzioni così riformate sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il concreto riordino dell'alta formazione artistico musicale, ai sensi della legge 508/1999, è stato demandato a regolamenti di delegificazione (ex art. 17, co. 2, L. 400/1988), finalizzati alla definizione dei requisiti di qualificazione didattico-scientifica ed artistica delle istituzioni (anche con riguardo al personale docente), dei requisiti di idoneità delle sedi, dei criteri per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi e la programmazione degli accessi, dei principi per l'adozione degli statuti e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare nonché per la programmazione e il riequilibrio dell'offerta didattica.

Ad oggi sono stati emanati i seguenti regolamenti a valenza nazionale:

- D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali;
- D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- D.M. 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;
- D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 in materia di modalità di nomina dei presidenti delle Istituzioni artistiche e musicali.

Il processo di riforma che fisiologicamente avrebbe dovuto completarsi con l'emanazione di tutti gli altri regolamenti previsti dalla legge 508/99, ha di fatto subito un blocco, ancora irrisolto, che ha dato luogo nel tempo ad interventi "tamponi" sul piano legislativo/parlamentare. Interventi non sempre armonizzati con un progetto complessivo del sistema Afam.

Dal punto di vista della legislazione primaria è da sottolineare che la Legge 12 novembre 2011, n. 183 - disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2012) - all'articolo 4, commi 71-80, ha dettato specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti.

Di maggior impatto sul sistema si è però rilevata, per certi versi, la legge di stabilità dell'anno successivo, la L. 228 del 24 dicembre 2012, art. 1 dai commi 102 al 107. Intervenendo in maniera decisa, senza troppi distinguo, sulla equipollenza dei titoli rilasciati dalle Istituzioni Afam ai titoli

rilasciati dal parallelo sistema universitario, si sono di fatto grossolanamente individuate per ogni tipologia di Istituzioni AFAM le corrispondenti Classi di appartenenza e, per quanto attiene le Accademie di belle arti:

- a) **Classe LM-12 (Design)** per i diplomi rilasciati dagli Istituti superiori per le industrie artistiche, **nonché dalle Accademie di belle arti nell'ambito della scuola di «Progettazione artistica per l'impresa»**, di cui alla Tabella A del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;
- b) Classe LM-45 (Musicologia e beni musicali) per i diplomi rilasciati dai Conservatori di musica, dall'Accademia nazionale di danza e dagli Istituti musicali pareggiati;
- c) **Classe LM-65 (Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)** per i diplomi rilasciati dall'Accademia nazionale di arte drammatica, nonché dalle **Accademie di belle arti nell'ambito delle scuole di «Scenografia» e di «Nuove tecnologie dell'arte»**, di cui alla Tabella A del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;
- d) **Classe LM-89 (Storia dell'arte)** per i diplomi rilasciati dalle **Accademie di belle arti nell'ambito di tutte le altre scuole** di cui alla Tabella A del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, **ad eccezione di quelle citate alle lettere a) e c).**

La legge ha però specificato che l'equipollenza così definita è circoscritta al fine esclusivo dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego per le quali ne è prescritto il possesso. Per il resto ha sancito l'equipollenza anche dei titoli del vecchio ordinamento con i diplomi accademici di secondo livello e la "trasformazione" dei titoli sperimentali in ordinamentali, secondo principi e criteri da specificare in appositi decreti attuativi, decreti che, anch'essi, non hanno ancora visto la luce.

Nel corso dell'a.a. 2013/14 è stato emanato il decreto legge 104/13, convertito con modificazioni in legge 128/13, che è venuto ad incidere sul sistema di reclutamento, con effetti concreti proprio dall'anno accademico 2014/15. Da un parte viene prevista l'immissione in ruolo dei precari di cui alla legge 143/04, dall'altra viene prevista una graduatoria nazionale per quelli inseriti nelle graduatorie di Istituto con tre anni di servizio.

Infine con la legge n. 107/2015, art.1 comma 27, la così detta Buona Scuola, si è momentaneamente sospesa la necessità di acquisire i pareri del CNAM (organo, pertanto, momentaneamente sospeso) per la emanazione di alcuni provvedimenti a valenza spiccatamente didattica di competenza del Ministero:

“Nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'articolo 3, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, sono perfetti ed efficaci.”

E' da notare come, anche nel corso dell'anno accademico 2015/16, non siano intervenuti atti legislativi o regolamentari necessari al compimento della riforma.

Nel corso dell'anno accademico preso in esame, con decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge 25 febbraio 2016, n. 21 recante: "Proroga di termini previsti da

disposizioni legislative” al fine di eliminare ogni discriminazione di trattamento per gli studenti dei Conservatori e delle Accademie che hanno frequentato i corsi di vecchio ordinamento, è stato approvato un emendamento che recita:

“All’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dopo il comma 107 è inserito il seguente: «107-bis. Il termine ultimo di validità ai fini dell’equipollenza, di cui al comma 107, dei diplomi finali rilasciati dalle istituzioni cui al comma 102 della medesima legge, è prorogato al 31 dicembre 2017».

A quanto sopra citato si aggiungono i seguenti Decreti Ministeriali, Interministeriali, Direttoriali e circolari (si riportano esclusivamente i provvedimenti di interesse generale per il settore e quelli specificamente riferiti all’Accademia di Belle Arti di Torino):

- **Decreto Direttoriale 7 settembre 2016 n. 1709** recante: “Ripartizione dello stanziamento previsto per "interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali" - cap 7312 per l’anno 2016”.

- **Decreto Ministeriale 20 giugno 2016 n. 490** recante: “Realizzazione di interventi per l’acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza a favore delle Istituzioni statali AFAM - criteri di ripartizione anno 2016”.

- **Decreto Ministeriale 20 giugno 2016 n. 488** recante: “Criteri di ripartizione delle risorse destinate al funzionamento degli Istituti statali AFAM per l’anno 2016”.

- **Decreto Direttoriale 26 maggio 2016 n. 1073** recante: “Ripartizione dello stanziamento previsto per "interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali" - cap 7312 per l’anno 2015”.

- **Circolare ministeriale n. 1398 del 5 novembre 2015** concernente: “Legge 13 luglio 2015, n. 107 - art. 1, comma 27 - Assenza del parere CNAM. Accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello. Fissazione termine di presentazione proposte;

- **Decreto Dipartimentale del 2 novembre 2015 n. 2454** con cui è stata integrata la suddetta Commissione con esperti del settore delle Accademie di belle arti, sia statali che private;

- **Decreto Dipartimentale del 19 ottobre 2015 n. 2326** di costituzione presso il Dipartimento della formazione superiore e per la ricerca, di una Commissione che, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale, svolge le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM delle Istituzioni di cui all’art. 1 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508

e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli art. 10 e 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;

- **Circolare ministeriale n.17920 del 13 ottobre 2015** con cui sono stati dettati criteri e modalità operative per la presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di diploma accademico di primo livello della Istituzioni di cui all'art. 2 comma 1 della legge n. 508/99 e delle altre Istituzioni non statali e relativa nota di integrazione n. 1398 del 5 novembre 2015;

- **D.M. 11 agosto 2015 n. 602** avente ad oggetto “Realizzazione di interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza a favore delle Istituzioni statali AFAM – criteri di ripartizione anno 2015”.

3. La valutazione delle Accademie e il processo di riforma

La riforma introdotta dalla legge 508/99 ha innescato nelle Accademie diversi ordini di riflessione e comportato un notevole sforzo di adeguamento alla loro nuova posizione nell'ambito dell'AFAM, accanto alle Università e confrontandosi con le altre Istituzioni del sistema AFAM – Conservatori, Accademie Nazionali di Danza e di Arte Drammatica, e ISIA - vivendo, nell'ultimo decennio, un'inedita fase di riorganizzazione della didattica. Ma, prima ancora, hanno ridefinito la propria fisionomia e la propria identità attraverso la redazione dello Statuto, atto costitutivo che individua il nuovo livello e ambito di pertinenza dell'insegnamento accademico.

Passati quindici anni dall'inizio del processo di attuazione della riforma, la valutazione di una Accademia è operazione indubbiamente complessa. Alle difficoltà di valutazione di un soggetto tuttora impegnato in un profondo processo di trasformazione si aggiungono infatti l'iter purtroppo ancora incompleto della riforma, per alcuni aspetti essenziali al funzionamento del sistema, con una perdurante stasi nei processi legislativi e amministrativi indispensabili per una corretta evoluzione del sistema stesso.

Compito non facile, dunque, la valutazione di una Accademia. Inoltre, se le due finalità istituzionali dell'istruzione superiore, la didattica e la ricerca, portano la valutazione a concentrarsi sulla corrispondenza tra obiettivi e risultati con riguardo a questi due aspetti – e quindi sulla qualità dei processi formativi e sulla capacità di produrre innovazione culturale –, il dettato normativo richiede ai Nuclei di Valutazione di dare conto, oltre che dell'attività didattica e scientifica, “del funzionamento complessivo dell'Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse”.

In ambito pubblico la valutazione, dapprima tradizionalmente intesa come controllo di legittimità degli atti compiuti da un'Amministrazione nel rispetto delle regole cui è sottoposta – dal quadro normativo generale, fino al sistema delle norme che nella propria autonomia una specifica Amministrazione può emanare – vive da circa un quindicennio un periodo di rinnovato interesse teorico e metodologico per il suo ruolo di supporto ai processi di decisione politica e più in generale di gestione degli interventi pubblici. Tali interventi, infatti, debbono sempre più – e non solo con riferimento alla normativa, ma anche per l'accresciuta sensibilità sociale in merito – dimostrarsi in grado di corrispondere al meglio alle esigenze della collettività, non solo sotto l'aspetto giuridico-formale, ma anche e soprattutto per quanto riguarda la qualità *attesa e percepita* dall'utenza relativamente ai servizi erogati, che concorrono a definire gli standard di qualità *progettata* e i livelli della qualità effettivamente *erogata*.

A norma del secondo comma del citato articolo 10 del DPR 132/03, infatti, i compiti del Nucleo di Valutazione attengono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, del funzionamento complessivo dell'Istituzione, nonché dell'utilizzazione delle risorse.

La Relazione, sempre ai sensi del succitato articolo, dovrebbe essere predisposta sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM - Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale. A tutt'oggi, però, i Nuclei di Valutazione non dispongono di criteri e linee-guida dettati dal Ministero.

Il Nucleo di Valutazione ha pertanto deciso, in conformità a quanto avvenuto nelle altre istituzioni Afam e in attesa dell'emanazione dei citati criteri da parte dell'ANVUR, di provvedere autonomamente alla definizione delle linee-guida e dei criteri direttivi da seguire nella stesura della sua Relazione annuale. Si è cercato, fra l'altro, di dare un particolare rilievo alle opinioni degli studenti mediante una apposita rilevazione delle loro opinioni di cui si dirà appresso.

Ai fini della presente Relazione, il Nucleo ha concentrato la propria analisi sull'anno accademico 2015/16, dopo aver effettuato il necessario inquadramento delle varie attività e dei loro risultati nel contesto evolutivo dell'Istituzione, e tenuto conto anche del lavoro dell'anno precedente. Rispetto alle attività di didattica, ricerca e gestione dell'Istituzione, il Nucleo si configura nella normativa come soggetto che non interferisce con i processi decisionali degli altri Organi necessari dell'Istituzione, ma vuole costituire uno stimolo al miglioramento della qualità degli obiettivi e dei processi istituzionali.

Sulla base di tutto quanto detto, la presente Relazione evidenzia pertanto le tendenze in atto, gli aspetti positivi riscontrati e le aree di miglioramento rilevate nell'Istituzione, al fine di sostenerne i processi di sviluppo sul fronte della didattica e della ricerca, su quello organizzativo-gestionale, su quello della valorizzazione del patrimonio e delle attività tramite la comunicazione. In particolare, sono stati tenuti in considerazione alcuni degli aspetti rilevanti ai fini dell'assicurazione della qualità e dell'accreditamento nell'alta formazione musicale:

- la missione;
- il processo educativo;
- le qualificazioni dell'allievo;
- il corpo docente;
- l'ambiente, le risorse ed il supporto;
- l'interazione pubblica.

Il Nucleo si è basato sui dati e sui documenti forniti dalla direzione dell'Accademia o rilevabili sul sito web dello stesso nonché di quelli trasmessi al Ministero dell'Università e della Ricerca, e sulle informazioni fornite dal Direttore, dal Direttore Amministrativo e dagli uffici amministrativi; sicché, se non diversamente indicato, tutte le tabelle e le figure contenute nella presente Relazione sono il risultato di autonome elaborazioni effettuate dal Nucleo sulla base delle informazioni come sopra raccolte e ricevute.

Il Nucleo coglie questa occasione per ringraziare il Direttore in carica Prof. Salvo Bitonti, il Presidente Prof. Fiorenzo Alfieri, gli studenti, il personale docente, il Direttore Amministrativo dott. Marco Trimarchi ad interim fino al 30 ottobre, il Direttore Amministrativo dott. Alessandro Moreschini in servizio in pianta stabile dal 1 novembre 2016 il personale tecnico-amministrativo e gli altri soggetti che hanno contribuito, con le informazioni e il supporto forniti, a un efficace espletamento degli incarichi assegnati, compresa la realizzazione del presente lavoro di rendicontazione annuale.

4. La struttura dell'Accademia: Statuto, Organi e Regolamenti

Lo Statuto dell'Accademia attualmente vigente, adottato in attuazione del DPR n. 132/2003, è stato approvato con Decreto dirigenziale n. 32 del 26 gennaio 2005.

In relazione alle previsioni contenute in tale documento, il Nucleo di Valutazione rileva che tutti gli organi necessari dell'Istituzione sono regolarmente costituiti. All'atto della chiusura della presente Relazione, i componenti dei diversi Organi sono quelli di seguito indicati:

Presidente

Prof. Fiorenzo Alfieri

Direttore

Prof. Salvo Bitonti.

Collegio dei Professori

Il Collegio è composto da tutti i docenti di prima e seconda fascia dell'Istituzione, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato.

Consiglio Accademico

Il Consiglio per l'Anno Accademico 2014/15 è composto dal Direttore Salvo Bitonti, che lo presiede, e da n. 8 membri: Prof. Fabio Amerio, Prof. Edoardo Di Mauro, Prof.ssa Roberta Merlino, Prof. Antonio Musiari, Prof. Paolo Serrau, Prof.ssa Laura Valle, Sig. Pasquale Dominelli - Rappr. Studenti, Sig.na Francesca Malvaso - Rappr. Studenti

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nominato con D.M. del 20 ottobre 2014, n. 807, e con D.M. del 22 dicembre 2014 n. 956. Risulta composto oltre che dal Presidente e dal Direttore, dalla Dott.ssa Ilaria Tiezzi - Rappresentante del MIUR, dal Prof. Roberto Villa - Rappresentante dei Docenti, dalla Sig.na Valentina Aceto - Rappresentante degli Studenti, e dal Dott. Marco Trimarchi - Direttore Amministrativo ad interim.

Consulta degli Studenti

La Consulta in carica nell'Anno Accademico preso in esame era composta da : Valentina Aceto, Alessandra Di Cicca, Viviani Chiara, Dominelli Pasquale e Sara Campi. Con decreto deln. sono stati nominati i nuovi componenti della Consulta che risulta composta da: Alessandra Villani, Angelica Moretti, Alberto Santamaria, Silvia Brero.

Collegio dei Revisori

La legge 183/2011 ha introdotto alcune modifiche nel sistema dell'Afam con lo scopo di ridurre la spesa. Per quanto attiene l'organo di controllo dell'Accademia è stato abolito il Collegio sindacale e sostituito da due Revisori dei Conti secondo il dettato del comma 71 dell'art. 4 della citata legge, che si riporta di seguito:

“71. Il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale, di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, è effettuato da due revisori dei conti nominati con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e designati uno dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e uno dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ai revisori dei conti presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale non si applica l'articolo 26, quarto comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 836. L'incarico di revisore dei conti presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale dà luogo a rimborsi spese secondo le regole previste per i funzionari dello Stato.”

Pertanto i revisori dei Conti in carica all'inizio dell'anno 2015 erano il Dott. Filippo Pignataro per il Mef, e il dott. Gianfranco Minisola per il Miur, mentre dal mese di maggio 2015 con decreto n. 1119 del 25 maggio 2015 sono stati nominati i nuovi revisori nelle persone del dott. Vaccari Stefano per il Miur, e della dott.ssa Tamara Violini per il Mef.

Nucleo di Valutazione

Nominato con delibera n. 226 del 24 aprile 2015 del Consiglio di Amministrazione è composto, come indicato in premessa, dal dott. Domenico Rossitto, con funzioni di coordinatore presidente, dalla Prof.ssa Fernanda Tartaglino, docente dell'accademia di anatomia artistica, e da Stefania Rizzardi esperta Miur.

Regolamenti

In relazione agli atti di natura regolamentare previsti dallo Statuto, il Nucleo di Valutazione ha riscontrato l'adozione dei seguenti regolamenti interni:

- Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità
- Regolamento per l'affidamento della didattica aggiuntiva
- Regolamento didattico
- Regolamento conto terzi
- Regolamento PAS e TFA
- Regolamento RUP
- Regolamento telefonia mobile

5. Il Personale

PERSONALE DOCENTE

In pianta organica risultano 55 docenti (di cui 16 con contratto a tempo determinato), 34 di prima fascia e 19 di seconda fascia. In servizio risultano per l'anno accademico di riferimento n. 2 unità in meno di docenti di prima fascia, una in seguito a dimissioni volontarie e l'altra per congelamento del posto sulla nomina del Direttore come da disposizioni vigenti. La seconda fascia, così denominata nel primo CCNL di comparto del 2005, era fino ad allora identificata nella figura dell'assistente. Ai sensi dell'art. 20 del CCNL Afam del 16 febbraio 2005 i docenti delle Accademie di Belle Arti sono inquadrati in due distinte fasce: nella prima fascia rientrano tutti i docenti precedentemente chiamati "titolari", mentre nella seconda è stato inquadrato il personale prima denominato "assistente" cui il CCNL citato ha espressamente riconosciuto la funzione docente. I canali di reclutamento tra le due fasce sono sempre stati indipendenti e, dall'emanazione della legge di riforma 508/99, non sono mai state previste modalità di passaggio riservate tra la seconda e la prima fascia.

Gli organici sono fermi dal 2000 in quanto, con il ben noto blocco delle spese pubbliche il numero è destinato a rimanere inalterato per notevole tempo. È comunque da rilevare che tale intendimento era ben presente nel legislatore sin dalla emanazione della legge di riforma 508/99. Infatti l'art. 2 comma 6 della legge dice espressamente che "per le maggiori esigenze didattiche cui non si possa far fronte con le attuali dotazioni organiche, si farà ricorso a contratti di durata massima quinquennale, rinnovabili". Il successivo comma 7 stabilisce poi che "con uno o più regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, sentiti il CNAM e le competenti Commissioni parlamentari, le quali si esprimono dopo l'acquisizione degli altri pareri previsti per legge, sono disciplinati: .. lett. e) le procedure di reclutamento del personale."

Dopo dieci anni dall'emanazione della legge di riforma, il Regolamento per il reclutamento non ha ancora vista la luce, per cui, relativamente ai posti in organico, lo stesso reclutamento si effettua ancora con le stesse procedure simili a quelle del comparto scuola, facendo riferimento alle graduatorie nazionali o a graduatorie di Istituto.

Il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico è disciplinato contrattualmente in un apposito comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale", come previsto dall'articolo 2 comma

6 della Legge n. 508/99. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma il primo contratto normativo ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010; entrambi sono stati sottoscritti in grande ritardo rispetto al periodo di riferimento ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore.

Allo stato attuale risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- CCNL Afam quadriennio giuridico 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, sottoscritto il 16 febbraio 2005;
- CCNI 22 luglio 2005;
- CCNL Afam biennio economico 2004/2005, sottoscritto l'11 aprile 2006;
- CCNL Afam quadriennio giuridico 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 4 agosto 2010;
- CCNL Afam biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 4 agosto 2010;
- CCNI 12 luglio 2011

PERSONALE DOCENTE in Organico - a.a. 2015/2016

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	Docenti a tempo indeterminato (di ruolo: titolari e non)		di cui in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, non titolari)		Docenti a tempo determinato (totali)		di cui su posto vacante		di cui in part- time ("di cui" del Totale)		di cui stranieri ("di cui" del Totale)		Monte ore di Didattica Aggiuntiva finanziata con fondi di bilancio stanziati dal CdA dell'Istitut o svolta nell'anno solare precedent e)	N° compless ivo di docenti che vanno in in extra- orario	TOTA LE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F			
Docenti I fascia	13	7	1	0	7	7	5	7	0	0	0	0	445	23	34
Docenti II fascia	8	8	0	0	2	1	1	1	0	0	0	0	100	14	19
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE	21	15	1	0	9	8	6	8	0	0	0	0	545	37	53

Il ricorso a personale esterno all'Istituzione con contratti professionali, è stato effettuato sempre in modo molto limitato, ottimizzando quindi l'utilizzo delle risorse interne, e a fronte di effettive

maggiori esigenze di sviluppo didattico. Mentre nell'anno accademico 2012/13 i contratti esterni sono stati 9, nel 2013/14 se ne riscontrano 14, nel 2014/15 aumentano a 25, e nel 2015/16 a 22 secondo lo schema sotto riportato.

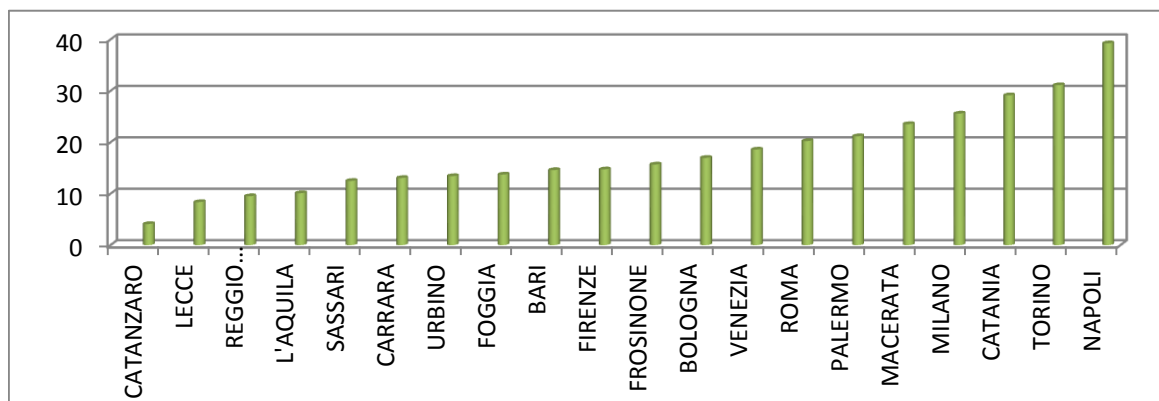
PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO:
Esperti esterni con contratto di collaborazione per insegnamento - a.a. 2015/2016

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	ESPERTI ESTERNI destinatari di contratti di insegnamento		<i>di cui appartenenti al ruolo dei Docenti di altri Istituti Afam</i>		<i>di cui stranieri ("di cui" del Totale)</i>		Monte ore di Didattica (da contratto)	TOTALE
	M	F	M	F	M	F		
- in corsi Triennali di I liv.	12	5	2	0	0	0	1.185	17
- in corsi Biennali di II liv. (compresi Bienni abilitanti)	1	2	0	0	0	0	1.440	3
- in corsi di Perfezionamento/Master (I e II liv.)	-	-	-	-	-	-	-	0
- in corsi di Specializzazione (I e II liv.)	-	-	-	-	-	-	-	0
- in corsi a Ciclo Unico	-	-	-	-	-	-	-	0
- in corsi di Formazione alla Ricerca	-	-	-	-	-	-	-	0
- in corsi del Vecchio Ordinamento	-	-	-	-	-	-	-	0
- in corsi liberi (senza CFA)	-	-	-	-	-	-	-	0
- in altre attività formative (corsi di insegnamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
- in altre attività laboratoriali (masterclass/seminari)	1	1	0	0	0	0	60	2
TOTALE	14	8	2	0	0	0	2.685	22

La mancata emanazione di un regolamento sulla programmazione nazionale del sistema formativo artistico Afam ha comportato forti sbilanciamenti a livello nazionale, per cui la

crystallizzazione delle dotazioni organiche a livello di singola Istituzione alla situazione ante-riforma, porta a rilevare un forte squilibrio tra le 20 Accademie statali nel rapporto complessivo docenti in organico – studenti iscritti. Si passa dal rapporto inferiore 1 a 5, a quello di 1 a 39.

rapporto stud/doc. organico



PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

L'organico prevede :

- 1 Direttore amministrativo EP2;
- 1 Direttore di Ragioneria EP1;
- 7 Assistenti amministrativi – area seconda;
- 11 coadiutori – area prima;

Nel corso dell'anno accademico 2015/2016 un posto di coadiutore è stato temporaneamente congelato dal Ministero e risulta riassegnato per il 2016/2017, mentre per gli assistenti amministrativi è da notare che a seguito di un permesso per aspettativa risultavano in servizio n. 6 unità.

È assente in pianta organica il profilo appartenente all'area terza, situazione peraltro simile a tante Istituzioni A.F.A.M.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, è da evidenziare subito lo scarso numero di personale in organico. Il problema investe tutte le Istituzioni A.F.A.M. italiane, ma comincia ad assumere aspetti sempre più inquietanti con l'attuazione della Riforma e del processo di autonomia. Infatti, a fronte del numeroso aumento di lavoro derivante dall'esercizio dell'autonomia ora

riconosciuta alle Istituzioni, dell'aumento del numero di studenti, della maggiore offerta formativa correlata anche alla più complessa organizzazione dei percorsi didattici legati ai crediti formativi, la pianta organica in termini economici è rimasta ferma. Allo stato attuale, viste le ristrettezze in termini di nuove assunzioni o di ampliamento degli organici esistenti, l'unica soluzione che viene offerta è quella di "razionalizzare" le dotazioni organiche a parità di spesa pubblica: in pratica, il Consiglio di Amministrazione può chiedere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di modificare gli organici man mano che avvengono pensionamenti nei settori più bassi (profilo A), convertendo la relativa spesa in assunzione di personale di qualifica più elevata da adibire a lavoro amministrativo. Si ritiene, infatti, che almeno parte del lavoro svolto dai collaboratori possa essere espletato, a carico dei normali fondi di bilancio, da ditte esterne (servizio di pulizie ecc.).

Da un punto di vista "storico" si sottolinea inoltre che fino al mese di ottobre 2009 la posizione del Direttore Amministrativo era disciplinata dall'art. 13 del DPR 132/03, ed in particolare dal comma 3 che così recitava: "L'incarico di Direttore amministrativo è attribuito, con delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore, ad un dipendente dell'Istituzione, ovvero di altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando, in possesso di laurea e già appartenente all'area direttiva." La sentenza del Consiglio di Stato n. 6451/09 ha cassato tale disposizione, per cui, a decorrere appunto dal mese di novembre 2009, non esiste più la possibilità per l'Istituzione di scegliersi il Direttore amministrativo, perché questi va automaticamente a coincidere col funzionario EP2 in servizio.

Inoltre l'Accademia di Torino vive una situazione ancor più particolare, perché il posto in organico di Direttore Amministrativo è carente di titolare dal 1 novembre 2007, e le funzioni sono ora affidate *ad interim* al Direttore Amministrativo in servizio presso il Conservatorio di Musica di Torino. A decorrere dal 1 novembre 2016 si è trasferito presso l'Accademia Albertina l'Avv. Alessandro Moreschini, proveniente dal Conservatorio di Musica di Cuneo.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO - a.a. 2015/2016

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		<i>di cui</i> in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, <u>non</u> titolari)		Personale a tempo determinato		<i>di cui</i> <i>in part-</i> <i>time</i> ("di cui" del Totale)		Personale a contratto (coll. a progetto, ecc.)		TOTA LE

Direttore Amministrativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Direttore Ufficio di Ragioneria	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Coordinatore di biblioteca, amministrativo e tecnico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Collaboratore tecnico, amministrativo, biblioteca, laboratorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Assistente amministrativo	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Coadiutore	1	8	0	0	1	0	0	0	0	0	0	10
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE	3	13	0	0	1	0	0	0	0	0	0	17

6. La situazione edilizia

L'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino sta attraversando un periodo di grandi trasformazioni fisiche e funzionali dei suoi spazi e delle sue attività.

Dal 2013 è in applicazione una convenzione con il Comune di Torino che mette a disposizione dell'Accademia, in modo sostanzialmente gratuito, l'ufficio tecnico comunale, nel suo settore denominato “edifici per la cultura”, in qualità di centrale di committenza. Questo significa che tale ufficio svolge a beneficio dell'Accademia fasi operative quali la progettazione, la procedura di gara, la direzione lavori, il collaudo degli interventi effettuati. Le principali conseguenze di tale accordo consistono in un notevole risparmio economico per l'Accademia e la certezza che i lavori vengano progettati e realizzati in pieno rispetto delle norme e delle migliori pratiche operative.

La centrale di committenza ha innanzitutto elaborato un masterplan di tutti gli interventi necessari sia nell'edificio demaniale sia nella cosiddetta “Rotonda del Talucchi” (dal nome dell'architetto progettista), con indicazione dei costi relativi. L'Accademia ha ottenuto dalla Compagnia di San Paolo l'impegno a coprire i costi della ristrutturazione della Rotonda (circa 4 milioni di euro) con un contributo che è stato messo a disposizione direttamente della centrale di committenza comunale, la quale ha redatto il progetto con l'assenso della Soprintendenza MIBACT e dei VV. FF. In questo momento è sul punto di consegnare il cantiere alla ditta che ha vinto l'appalto; i lavori dureranno un anno e pertanto a metà dell'anno accademico 2017-2018 sarà possibile ricollocare i principali

laboratori nella loro sede naturale.

La centrale di committenza ha inoltre progettato, con fondi dell'Accademia, il primo lotto della messa a norma e rifunzionalizzazione dell'edificio demaniale. Nel luglio 2015 è stata conclusa la prima parte del lotto, relativa al restauro dell'androne di via Accademia 6 e dello scalone monumentale; attualmente è in via di realizzazione la seconda parte riguardante gli impianti antincendio ed elettrico nonché la creazione di una nuova scala che porti alla zona uffici, anch'essa facente parte del sistema antincendio.

I fondi che l'Accademia ha messo a disposizione di questo primo lotto derivano da avanzi di amministrazione (risalenti al periodo in cui non era in grado, per mancanza di ufficio tecnico, di realizzare gli interventi che pure erano stati progettati) ai quali si sono aggiunti versamenti annuali del MIUR per l'edilizia e contributi regionali connessi a fondi strutturali europei.

A questi interventi realizzati dalla centrale di committenza se ne sono aggiunti degli altri effettuati direttamente dall'Accademia con la ordinaria e la straordinaria manutenzione, coordinate dal responsabile individuato tramite bando. L'intervento più importante tra questi è la creazione di una nuova segreteria didattica dove gli studenti potranno disporre di tre assistenti amministrativi interamente dedicati a loro, in un ambiente allestito appositamente, confortevole e ben attrezzato.

Durante tutto il periodo in cui la Rotonda non sarà utilizzabile, e in conseguenza anche del potenziamento dell'offerta formativa, si è reso necessario il reperimento di spazi esterni quali: il Cineporto (dove sono stati collocati alcuni laboratori facenti parte della scuola di scenografia), la sala riunione di Camera-Centro Italiano per la fotografia (per lezioni frontali), il Teatro dell'Istituto San Giuseppe con una sala dello stesso Istituto (sempre per lezioni frontali). E' inoltre in corso di definizione l'utilizzo di circa 900 mq. presso l'ex INCET di via Cigna 96/17 per ulteriori laboratori connessi alla cattedra di scenografia.

Un altro progetto mirato alla risoluzione definitiva del problema relativo agli spazi dell'Accademia riguarda l'acquisto, in partnership con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, dello stabile di proprietà regionale di via Principe Amedeo 17, attiguo all'edificio demaniale. E' già stato individuato con il MIUR e con la Regione Piemonte il percorso per l'acquisto: Accademia e Conservatorio contraggono con la Casa Depositi e Prestiti un mutuo trentennale di 16 milioni (base d'asta posta dalla Regione Piemonte per la manifestazione di interesse), da pagarsi tramite la suddivisione del costo tra il MIUR per il 50% e dalle due istituzioni per la restante parte. La concretizzazione di questa ipotesi permetterebbe alle due istituzioni non solo di utilizzare nuovi spazi ma anche di integrare e razionalizzare funzioni fondamentali quali le biblioteche, gli archivi, gli uffici amministrativi nonché a sperimentare una vera e propria "Università delle arti".

I lavori di ristrutturazione in corso hanno prodotto un vasto ripensamento delle funzioni e delle attività nonché il rinnovo delle attrezzature tra cui prevalgono quelle di natura informatica. Un grande sforzo è stato compiuto per fare in modo che gli studenti non abbiano bisogno di portare con sé il loro computer ma possano trovare in aula tutto ciò che occorre per apprendere le tecnologie più aggiornate. Un altro esempio di nuove dotazioni didattiche è il laboratorio di sartoria che sarà in grado di realizzare completamente costumi per lo spettacolo nonché prodotti di fashion design. Un momento di particolare visibilità, a questo proposito, l'Accademia l'avrà nel prossimo mese di aprile quando andrà in scena al Teatro Regio di Torino l'opera di Vivaldi "L'incoronazione di Dario" con le scene progettate dai suoi docenti e studenti e i costumi non solo progettati ma anche materialmente realizzati nel suddetto laboratorio di sartoria.

Un altro aspetto importante dell'attività dell'Accademia riguarda la Pinacoteca Albertina che è una struttura non solo destinata alla didattica ma anche un vero proprio museo cittadino aperto tutti i giorni (mercoledì escluso) di tutto l'anno, dalle 10 alle 18. I visitatori trovano una collezione storica permanente di grande pregio e sempre una mostra temporanea. Il succedersi delle diverse mostre (a ciascuna delle quali corrisponde un catalogo realizzato internamente dai docenti e dagli studenti per i tipi dell'editrice AlbertinaPress, istituita dall'Accademia stessa) ha prodotto un incremento molto considerevole dell'attenzione dei media e della frequentazione di cittadini e turisti.

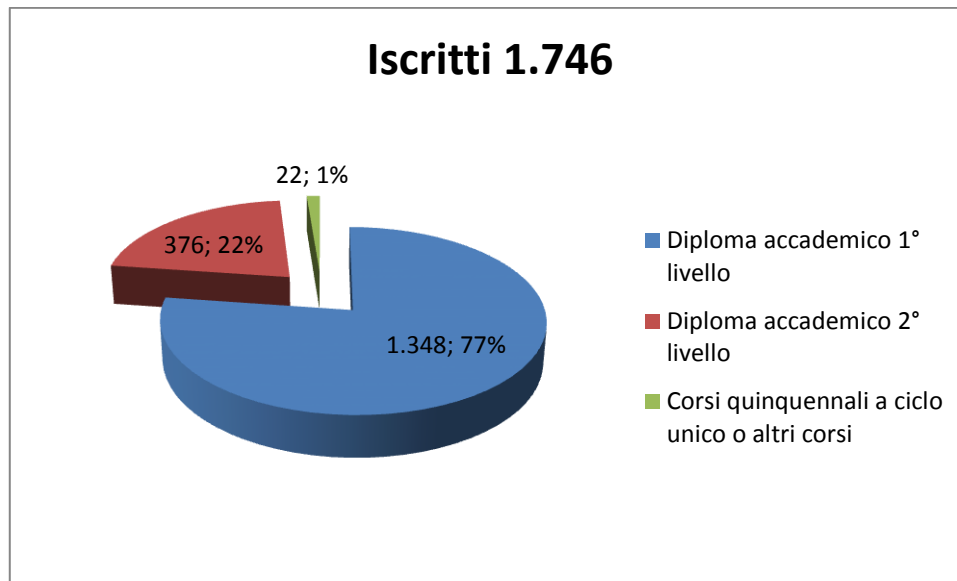
7. Gli studenti

La situazione degli studenti iscritti nell'anno accademico 2015/16 è quella analiticamente rappresentata nei prospetti di seguito riportati come pubblicati nel sito delle rilevazioni statiche del MIUR (tot. 1746).

Il totale effettivo degli iscritti è però di 1.1805 unità (rispetto alle 1.680 dell'anno accademico precedente), di cui il 43,5% di nazionalità straniera (rispetto al 38% dell'a.a. precedente).

Nel nuovo ordinamento la percentuale si assesta invece rispettivamente al 77% nel triennio e al 22% nel biennio specialistico. I corsi post diploma rilevano una frequenza del 1%.

ISCRITTI A.A. 2015/2016



Più analiticamente i prospetti sotto riportati specificano la consistenza numerica in rapporto ai corsi.

ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2015/2016

CLASSE DI ETÀ'	Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma(*) Nuovo Ordinamento		di cui Iscritti part-time (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
fino a 19 anni	0	0	60	135	0	1	0	0	0	0	196
da 20 a 24 anni	0	0	355	622	45	158	0	1	0	0	1.181
da 25 a 29 anni	0	0	45	64	51	87	0	0	0	0	247
30 anni e oltre	0	0	21	46	12	22	8	13	0	0	122
TOTALE	0	0	481	867	108	268	8	14	0	0	1.746

ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello - a.a. 2015/2016

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti al 3° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr.Turandot		TOTAL E
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO - DAPL09	20	3	17	3	14	1	11	0	3	1	6	1	5	52
Conservazione e Restauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DECORAZIONE - DAPL03	73	4	22	9	19	9	20	14	9	28	57	22	49	106
DIDATTICA DELL'ARTE - DAPL10	18	1	13	1	9	0	2	1	1	1	1	1	0	28
GRAFICA - DAPL04	41	12	24	19	35	10	22	9	15	7	18	5	10	146
NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE - DAPL08	139	40	54	38	44	35	33	9	9	49	63	31	45	262
PITTURA - DAPL01	82	28	54	31	44	16	32	14	29	34	56	30	39	248
PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA - DAPL06	196	33	57	55	95	22	57	9	15	82	130	69	100	343
SCENOGRAFIA - DAPL05	35	5	33	4	21	6	17	6	11	6	16	3	15	103
SCULTURA - DAPL02	24	14	12	7	7	8	5	5	2	15	11	12	7	60
TOTALE	628	140	286	167	288	107	199	67	94	223	358	174	270	1.348

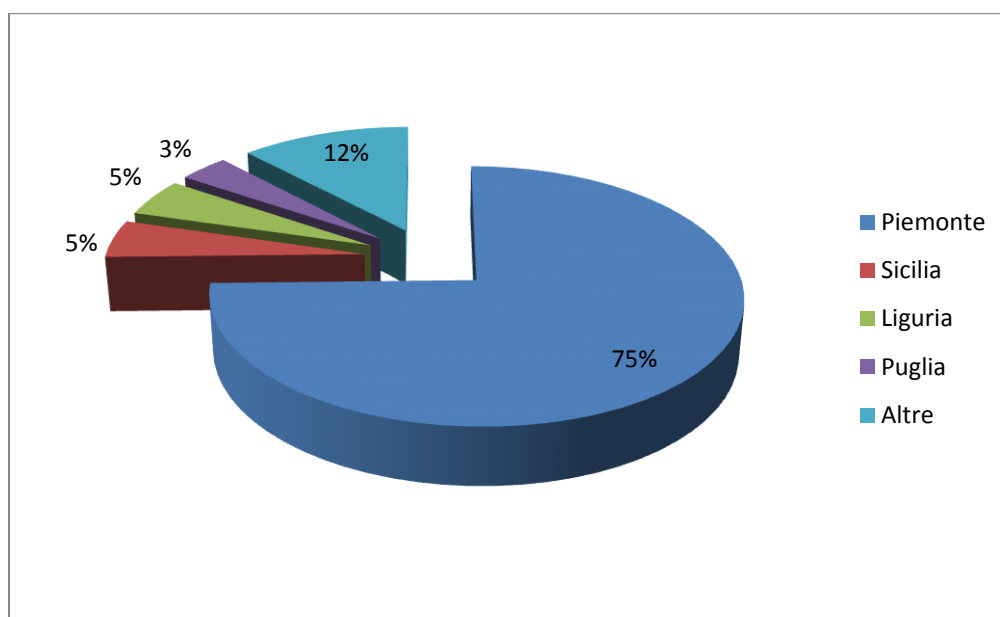
ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 2° livello - a.a. 2015/2016

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo	3	2	22	1	14	0	4	0	4	0	0	43
Decorazione	16	6	10	0	16	2	6	7	22	3	10	40
Grafica - Grafica d'Arte	10	4	11	2	10	4	5	1	8	1	1	36
Nuove tecnologie dell'arte	20	10	28	6	15	3	5	9	40	8	22	67
Pittura	18	14	26	11	13	3	10	16	19	7	8	77
Progettazione artistica per l'impresa	23	13	28	8	14	1	2	10	25	5	17	66
SCENOGRAFIA - Cinema e Televisione	4	3	9	0	0	2	4	3	3	0	0	18
SCENOGRAFIA - Teatro	1	3	9	0	3	1	0	3	2	1	0	16
Scultura	4	4	2	4	0	1	2	3	1	0	0	13
TOTALE	99	59	145	32	85	17	38	52	124	25	58	376

ISCRITTI ai corsi quinquennali a Ciclo unico o ad altri corsi (post-diploma, corsi liberi, ecc.) - a.a. 2015/2016

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	TOTALE ISCRITTI		di cui Iscritti al 1°anno		di cui iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
PAS - Percorsi abilitanti speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Scuola libera del nudo	5	8	14					0	3			22
TFA - Tirocini formativi attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE	5	8	14	0	0	0	0	0	3	-	-	22

ISCRITTI Italiani per regione di residenza - a.a. 2015/2016

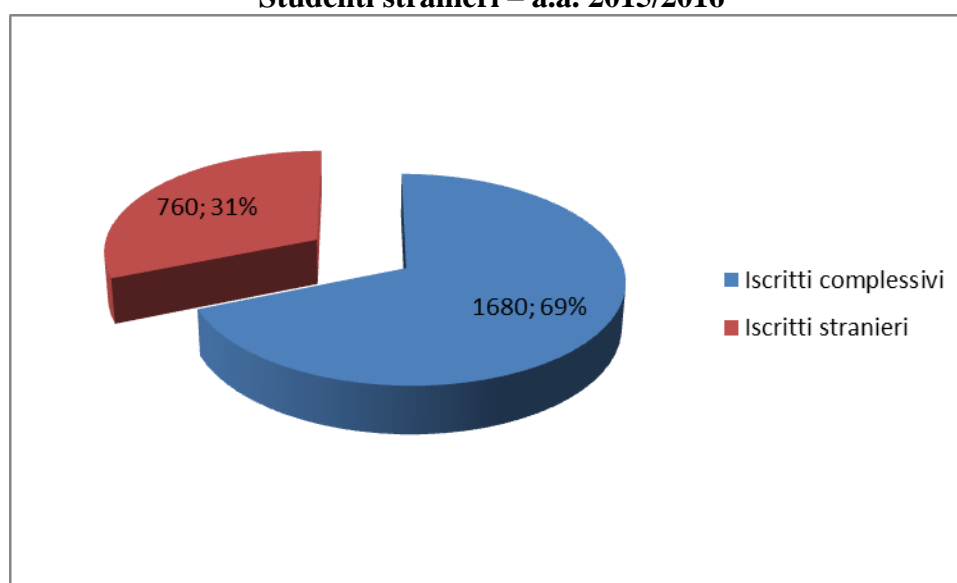


ISCRITTI STRANIERI per tipologia di corso - a.a. 2015/2016

Corsi istituzionali Vecchio Ordinamento		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	
0	0	223	358	52	124	0	3	760

Molto alta la percentuale di studenti stranieri, più analiticamente evidenziata nel grafico appresso:

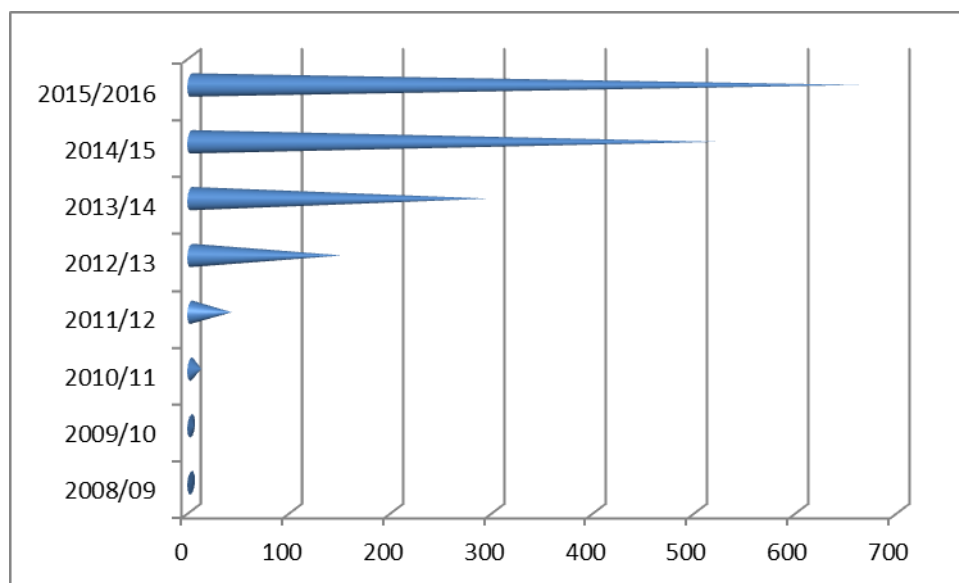
Studenti stranieri – a.a. 2015/2016



Già nella precedente relazione il Nucleo ha evidenziato la forte presenza di studenti cinesi. Se lo scorso anno erano 521 unità su una popolazione studentesca complessiva di 1680 studenti, pari quindi al 31%, nell'anno accademico 2015/2016 risultano 661 unità su un totale di n. 1805 pari quindi al 36%.

Dal grafico sotto riportato risulta come, negli che vanno dal 2007 ad oggi, il numero di studenti cinesi iscritti all'Accademia di Torino sia cresciuto in maniera esponenziale. Come detto il fenomeno è partito dal progetto "Turandot" nel 2008 e 2009, ma l'ampliamento del contingente internazionale e la mancanza di una politica di programmazione e contenimento hanno adesso portato a trasformare un giusto processo di internazionalizzazione dell'Accademia in un problema di carattere funzionale e logistico. Sotto tale profilo si evidenzia che dall'anno accademico 2016/2017, di cui si relazionerà il prossimo anno, sono state adottate politiche di contenimento dell'afflusso di studenti cinesi (allo stato risultano infatti essere 564 unità).

Studenti di nazionalità cinese iscritti negli ultimi anni



Da un approfondimento intercorso con il Direttore è già emersa la consapevolezza dell'attuale Governance di intervenire nell'immediato futuro per gestire gli afflussi e controllare in qualche modo le iscrizioni. Il Nucleo raccomanda di intervenire in modo deciso ma con un serio programma pluriennale, senza creare delle inique discriminazioni. E' però indubbio che il requisito di una buona conoscenza della lingua italiana deve essere considerato indispensabile e accertato concretamente per ammettere gli stranieri. Non appare sufficiente, come i fatti hanno dimostrato, il

semplice possesso della certificazione B2, visto che poi non corrisponde alla effettiva preparazione linguistica.

8. L'organizzazione della didattica

Le Accademie di Belle Arti hanno il fine di preparare all'esercizio dell'arte, e rappresentano il più elevato livello dell'istruzione artistica dello Stato.

Le Accademie sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico, e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. Esse istituiscono e attivano corsi di formazione ai quali si accede con il Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado previo esame di ammissione, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione. Le predette Istituzioni rilasciano specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico.

I titoli rilasciati da tali istituzioni sono equipollenti ai titoli di studio universitari.

E' esentato dall'esame di ammissione chi è in possesso del diploma di maturità di Arte Applicata o del Diploma di Maturità Artistica di Prima Sezione, nonché di diplomi di Maturità Sperimentale previsti dal D.M. 1793 del 12/7/93.

L'iscrizione all'Accademia è incompatibile con quella ad altri corsi universitari o di pari livello. I diplomi di licenza dell'Accademia costituiscono titoli validi per l'ammissione a cattedre di insegnamento negli istituti di istruzione secondaria, per l'ammissione ai pubblici concorsi e per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego.

Presso l'Accademia Albertina sono istituiti i seguenti corsi: Triennio (ordinamentale dall'A.A. 2008/2009) e Biennio Sperimentale (3+2), come nelle facoltà universitarie (nuovo ordinamento), rispettivamente Alta Formazione di Primo livello (triennali) e di Specializzazione (biennali).

I corsi biennali post-laurea saranno a numero chiuso, e conferiranno l'abilitazione all'insegnamento delle discipline di Arte e Disegno.

I piani di studio prevedono, per ciascun indirizzo, attività formative di base (laboratori), ambiti laboratoriali caratterizzanti, attività formative teorico-scientifiche caratterizzanti, attività formative integrative per un totale di 60 crediti per anno accademico.

E' istituito un Corso Libero del Nudo, a frequenza libera, non finalizzato al conseguimento di un diploma, al quale ci si può iscrivere per un massimo di 5 anni.

Corsi di indirizzo triennali	Corsi di indirizzo biennali
- Pittura	- Pittura
- Scultura	- Scultura
- Decorazione	- Decorazione
- Grafica	- Grafica
- Scenografia	- Scenografia per il cinema e la tv
- Didattica dell'arte	- Scenografia per il teatro
- Nuove tecnologie	- Nuove tecnologie
- Progettazione artistica per l'impresa	- Progettazione artistica per l'impresa
- Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo	- Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo

Nell'anno accademico 2015/2016 l'offerta formativa dei corsi sopra elencati non ha subito modifiche rilevanti, sono comunque stati attivati tre nuovi insegnamenti che verranno evidenziati nella tabella a seguire.

Variazioni sui piani di studio triennali dell'Accademia Albertina di Torino nell'anno accademico 2015-2016

Come si evidenzia dalla tabella a seguire, nell'anno accademico 2015/16 sono stati attivati i corsi di **Storia delle Arti Applicate**, **Storia dell'Architettura** e mantenuto il corso, già attivato nell'anno accademico 2014/15 di **Antropologia Culturale**.

CORSI	A.A. 2012/2013	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016
Antropologia Culturale	Non attivo	Non attivo	Attivato	Attivo
Scrittura Creativa	Attivo	Non attivo	Non attivo	Non attivo
Storia delle Arti Applicate	Non attivo	Non attivo	Non attivo	Attivato
Storia dell'Architettura	Non attivo	Non attivo	Non attivo	Attivato
Teatro della Festa	Non attivo	Non attivo	Non attivo	Non attivo
Formatura	Non attivo	Non attivo	Non attivo	Non attivo

9. La produzione artistica e i premi

Nell'anno accademico 2015/2016 l'Accademia Albertina di Torino ha proposto e realizzato numerose mostre di alto livello artistico.

Numerosi sono gli eventi collocati presso le sale della Pinacoteca Albertina:

Dal 5 dicembre al 17 gennaio 2016

L'Accademia di San Pietroburgo all'Albertina Pinacoteca Albertina, dal 5 dicembre al 17 gennaio 2016 Arte e danza di San Pietroburgo sono protagoniste nel dicembre culturale torinese. L'Accademia Albertina di Belle Arti inaugura infatti due mostre provenienti dall'omonima istituzione di San Pietroburgo nello stesso periodo in cui il Teatro Regio presenta due spettacoli -

Anna Karenina e Onegin - dell'Eifman Ballet di San Pietroburgo. La prima mostra, allestita in Pinacoteca a cura di Semyon Mikhailovsky, dal titolo Modernità del classicismo, pone in dialogo disegni di studenti e docenti dell'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo con i capolavori dell'Albertina. La seconda, a cura di Enzo Fornaro, si svolge nel Salone d'Onore. Dedicata a Yuri Kalyuta, docente di pittura dell'Accademia di San Pietroburgo, ha per titolo L'artista e la modella La poetica del ritratto e del paesaggio nell'opera di Yuri Kalyuta.

Dal 3 dicembre al 7 febbraio 2016

Reggia di Venaria Reale, dal 3 dicembre al 7 febbraio 2016 Circa quaranta opere selezionate dalle collezioni permanenti e dai depositi dell'Accademia Albertina sono esposte nel nuovo spazio allestito nelle Sale delle Arti. Una mostra – a cura di Guido Curto, Silvia Ghisotti, Enrico Zanellati - che non solo offre la possibilità di ammirare dipinti, disegni e sculture rappresentative di ben quattro secoli di “sapere artistico”(dal Cinquecento al Novecento), ma si presenta come un vero e proprio “Atelier” con laboratori ed attività didattiche che permettono di apprendere le svariate tecniche artistiche a diretto contatto con i capolavori del passato. Sono presenti anche due straordinarie tele di Paolo Veronese, a lui recentemente attribuite, che ben si sposano con le tematiche della mostra: L'Allegoria con la sfera armillare e l'Allegoria della Scultura.

Dal 22 Dicembre 2015 – 10 gennaio 2016

PRESEPI CHE FANNO PENSARE

Le Natività nello scrigno di Sandra Coluccia

Pinacoteca Albertina, fino al 10 gennaio 2016

Presepi come opere d'arte, capolavori in miniatura racchiusi all'interno di sorprendenti scrigni che, dischiudendosi, diventano paesaggi e luoghi di un immaginario correlato sì alla Natività di Cristo, ma anche all'attualità di questo nostro mondo in perenne conflitto e sofferenza. Così Sandra Coluccia fa nascere il Bambin Gesù nel desolato sobborgo di una metropoli post-industriale, né più né meno di come Albrecht Dürer ambientava il Natale tra fatiscanti ruderi di vecchie case diroccate. Perché, con fede, Sandra Coluccia è convinta che Cristo rinasce ogni volta che una madre, povera, dà alla luce un figlio in un ambiente inospitale e la Sacra Famiglia è una delle tante famiglie oggi in fuga da guerre e da persecuzioni, alla ricerca di un raccolto luogo di pace e benessere dove far crescere il loro bimbo. La Coluccia crea i suoi presepi con statuette in miniatura accostandole a svariati objets trouvés, assemblati con straordinaria abilità e meticolosità, tanto che la scatola magicamente si chiude facendo combaciare al suo interno due paesaggi a prima vista incompatibili,

ma di fatto perfettamente combacianti. Tante minuscole luci elettriche (riveliamo il segreto che sono dei LED usati nei fari delle più moderne autovetture) soffusamente rischiarano notti stellate e cieli blu cobalto sovrastanti colline, monti, pianure, deserti, ma anche città irte di case, grattacieli e fabbriche. Plastici evocativi di un mondo portmoderno, dove ci sono guerre, conflitti, violenze e a stento si trova un'oasi di tranquillità dove una donna, magari clandestina, è costretta a partorire. Già, perché dietro all'apparente delizia di questi presepi, c'è la volontà di esprimere i paradossi, le ingiustizie e i segreti amari e sottaciuti di un mondo del benessere che tra le sue pieghe nasconde momenti di amara sofferenza. L'arte però allontana il pessimismo e la pratica quotidiana di costruire presepi in the box è per la Coluccia una panacea, una consolazione; così in questi minuscoli mondi aleggia un grande afflato poetico, religioso e laico al contempo.

Guido Curto

Sandra Coluccia Berkol, nasce a Lecce nel 1947. Si laurea in Biologia a Torino dove vive. Eredita dal padre pugliese la passione per il presepe. Dopo i grandi presepi in cartapesta allestiti per il Natale in famiglia, realizza il suo primo presepio in "cassetta" nel 1998. L'idea nasce da un intimo desiderio di rivivere i propri ricordi con gli odori e i colori di un tempo, fermarli... e ritrovarli ogni volta che, pian piano, si apre lo "scrigno". Con materiale povero e naturale realizza ogni volta ambienti diversi. L'evento emozionante della nascita di Gesù è sempre al centro come simbolo di speranza e di rinascita. Dal 1999 ad oggi ha sempre partecipato alle varie mostre organizzate a Torino, Verona, Alessandria e Roma. Le sono stati conferiti premi speciali a Verona nel 1999, in occasione del XI Concorso Internazionale del Presepio ed a Roma nel 2008 alla Mostra "100 Presepi".

Dal 9 febbraio – 13 marzo 2016

Emanuele Viscuso – Musica Solida

da collezioni private

Incontro creativo di Emanuele Viscuso con l'Accademia Albertina e i suoi studenti

A cura di Edoardo Di Mauro

Pinacoteca Albertina, 9 febbraio – 13 marzo 2016

Inaugurazione 9 febbraio 2016 ore 17

Conferenza stampa 9 febbraio 2016 ore 11.00

Il 9 febbraio, alle ore 17.00, presso le sale della Pinacoteca Albertina s'inaugura l'antologica: "Emanuele Viscuso – Musica Solida da collezioni private. Incontro creativo di Emanuele Viscuso con l'Accademia Albertina e i suoi studenti", a cura di Edoardo Di Mauro.

Emanuele Viscuso è un artista eclettico, internazionalmente riconosciuto. I suoi interessi artistici spaziano dalla pittura alla scultura, per passare alla musica, è un apprezzato pianista e concertista, all'architettura e alle arti applicate.

Siciliano di nascita, si trasferisce nel 1973 a Milano per poi spostare il centro dei suoi interessi e delle sue attività a Miami.

In mostra sarà presente un'accurata selezione di opere scultoree di Viscuso, provenienti da prestigiose collezioni private tra cui quella del Principe Ayn Al Sultan, dell'Emiro del Kuwait Mubarak Al Sabah, di Silvio Berlusconi, della Maison Enrico Coveri, della Fondazione Leo Matiz di Città del Messico e di altri, assieme a progetti di architettura e di arti applicate, come la celebre carta da parati "artistica" e il tavolo "Andromeda" prodotto da Demura. Sarà esposta anche la replica di una spilla creata dall'artista per la Regina Elisabetta d'Inghilterra.

Nei giorni della sua permanenza a Torino Emanuele Viscuso darà vita ad uno stage con gli studenti dell'Albertina, coordinati dal Professor Raffaele Mondazzi, docente di Scultura. I lavori creati durante tale stage rimarranno esposti nel Salone d'Onore.

Sarà pubblicato un catalogo, edito da Albertina Press, con l'impostazione grafica di Stefano W. Pasquini.

DESCRIZIONE

Emanuele Viscuso è un artista eclettico, internazionalmente riconosciuto. I suoi interessi artistici spaziano dalla pittura alla scultura, per passare alla musica, è un apprezzato pianista e concertista, all'architettura e alle arti applicate. Siciliano di nascita, si trasferisce nel 1973 a Milano per poi spostare il centro dei suoi interessi e delle sue attività a Miami.

Presso la Pinacoteca Albertina è stata presentata un'accurata selezione di opere scultoree di Viscuso, provenienti da prestigiose collezioni private tra cui quella del Principe Ayn Al Sultan, dell'Emiro del Kuwait Mubarak Al Sabah, di Silvio Berlusconi, della Maison Enrico Coveri, della Fondazione Leo Matiz di Città del Messico e di altri, assieme a progetti di architettura e di arti applicate, come la celebre carta da parati "artistica" e il tavolo "Andromeda" prodotto da Demura. È stata esposta anche la replica di una spilla creata dall'artista per la Regina Elisabetta d'Inghilterra.

Nei giorni della sua permanenza a Torino Emanuele Viscuso ha inoltre dato vita a uno stage con gli studenti dell'Albertina, coordinati dal Professor Raffaele Mondazzi, docente di Scultura.

Dal 18 marzo al 17 aprile 2016

La mostra di Ezio Gribaudo , intitolata “La figura a nudo analizza le opere dell'artista dal 1951 al 2015”, affrontando uno specifico tema della produzione dell'artista torinese, importante ma fino ad oggi non sufficientemente approfondito, quello, per l'appunto, del nudo, di cui l'artista fornisce una originale interpretazione.



DESCRIZIONE

La mostra di Ezio Gribaudo presso le sale della Pinacoteca Albertina, intitolata “La figura a nudo. Opere dal 1951 al 2015”, affronta uno specifico tema della produzione dell'artista torinese, importante ma fino ad oggi non sufficientemente approfondito, quello, per l'appunto, del nudo, di cui l'artista fornisce una originale interpretazione. Le “figure a nudo”, coprendo un arco di tempo corrispondente alla carriera dell'artista, dal 1951 ai giorni nostri, confermano questa tesi. Come per tutto il resto, l'interpretazione che Gribaudo dà del nudo femminile è assolutamente non convenzionale. Il nudo è elemento centrale della storia dell'arte occidentale, dalla Grecia antica che vedeva nella perfezione del corpo scolpito, secondo Platone, il simbolo della atarassia e del congiungimento con il divino, questo tipo di rappresentazione ha sempre espresso l'anelito all'incrocio tra carnale e spirituale, corpo ed anima. A partire dalla fine dell'Ottocento e dall'avvento della stagione contemporanea, ma con significative anticipazioni durante il Manierismo e la successiva fase del Barocco, il corpo è stato interpretato in una dimensione espressionista, tema ripreso negli ultimi decenni e fino ai giorni nostri, da autori quali Francis Bacon, da Gribaudo frequentato, Lucian Freud e Jenny Saville, al di fuori di qualsiasi canone di bellezza ideale. Come si può notare con evidenza in un “Autoritratto” degli anni Cinquanta, in cui della fisionomia dell'artista affiora solo l'ombra del volto ed una traccia degli inconfondibili occhiali, Gribaudo non è interessato ad una rappresentazione classica dell'anatomia umana, ma piuttosto intende registrare gli indizi di un passaggio nel mondo, che forse è già stato e di nuovo sarà, in una sorta di incessante divenire che collega passato, presente e fa intravedere la possibilità di una dimensione futura. In mostra è presentata un'ampia ma selezionata serie di dipinti, carte, ma anche piccole sculture, ad indicare una volta di più il positivo eclettismo dell'autore. Come sottolineato in una interessante presentazione di Loris Dadam, redatta per una recente antologica presso la Fondazione Amendola di Torino, “L'assenza dei volti non è casuale: l'indagine

psicologica dei personaggi non interessa Gribovdo”. Affermazione del tutto condivisibile: nei nudi di Gribovdo il volto è appena accennato o del tutto assente, perchè il soggetto è frequentemente ritratto di spalle. Le bellezze femminili non fanno trapelare nulla di classico, pur nella sostanziale assenza di tentazioni espressioniste, si tratta di volti di donne comuni, talvolta non giovani o leggermente sfatte. I soggetti sono privati di qualsiasi esemplarità, diventando fuggevoli icone, che rimangono però impresse negli occhi e nella memoria proprio per questo. Questi corpi subiscono torsioni e vengono tracciati nelle loro linee forza, mettendo in risalto le volumetrie essenziali, al punto che talvolta le sagome paiono confondersi con rappresentazioni zoomorfe. Si tratta di una iconografia, come del resto tutta la produzione dell’artista, in bilico tra presenza ed assenza, tra immagine ed astrazione. Questa mostra permette di ammirare un lato non secondario dell’arte di un maestro dei nostri tempi.

Dal 24 aprile al 5 giugno



DOBUZHINSKY L'ARTE DELLA SCENA

BOZZETTI DI SCENOGRAFIE E COSTUMI DAL
MUSEO DEL TEATRO, DELLA MUSICA E
DEL CINEMA DELLA LITUANIA

A cura di Enzo Fornaro e Valeria Piasentà

In collaborazione con 

La copertura assicurativa è gentilmente concessa da 

Mstislav Dobuzhinsky nasce il 15 Agosto 1875 a Novgorod, in Russia. Nel 1895 inizia gli studi in Legge presso l’Università di San Pietroburgo. Dal 1899 al 1901 frequenta le scuole d’arte di Ažbė e Hollósy. Sempre a San Pietroburgo, si specializza all’Accademia di Belle Arti con il professore Maté, e nel 1902 diventa membro dell’associazione di artisti Mir Iskustva (Il Mondo dell’Arte).

Quella di Dobuzhinsky, conservata al Museo del Teatro, della Musica e del Cinema della Lituania, è la più grande collezione lituana di lavori teatrali dell’artista, e dal 2009 è riconosciuta dall’UNESCO come patrimonio mondiale dell’umanità. Il museo racchiude le più mature opere di Dobuzhinsky per il Teatro Lituano, mentre la mostra presso la Pinacoteca Albertina contiene opere selezionate da 13 produzioni del Teatro di Stato della Lituania, molte già esposte in varie realtà museali internazionali. Nelle opere esposte, l’artista mostra la sua assoluta conoscenza storica e

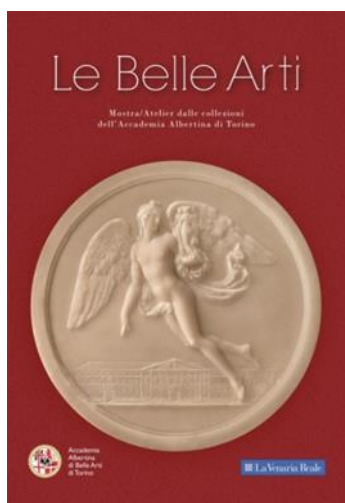
capacità di interpretarne le fonti: ciò è particolarmente evidente negli schizzi per le opere di Čajkovskij *La Dama di Picche* (1934) e *Eugene Onegin* (1936), nel *Boris Godunov* di Mussorgsky (1939). Anche il lucido progetto per il *Don Giovanni* (1933) di Mozart, uno dei migliori lavori dell'artista, è in perfetta sintonia con le linee vibranti della musica. La scena creata per l'opera di Karnavicius *Radvila Perkunas* (1937), integra musica, drammaturgia e la produzione stessa con notevole abilità artistica ed interpretativa: in questo lavoro, Dobuzhinsky inserisce sul palco motivi architettonici di Vilnius e rivela l'originalità dei costumi lituani. Gli schizzi che si allontanano di più dalle forme naturalistiche sono quelli per *Coppelia* (1933) di Delibes e *Il granatiere nano* (1935) di Preston, caratterizzati dal decorativismo novecentesco. Nella produzione per l'opera di Smirnova *Le fiabe di Andersen* (1939), Dobuzhinsky si rivela inoltre un esperto di letteratura, capace di comprendere tanto l'intensità della storia quanto di interpretare i tratti psicologici dei personaggi con una punta di assoluta ironia.

Grazie alla collaborazione col Teatro Regio di Torino, i progetti di Dobuzhinsky per due opere teatrali vengono comparati con produzioni contemporanee: i costumi, custoditi nell'Archivio Storico del Teatro Regio di Torino, per il *Don Giovanni* di W. A. Mozart, stagione 1987/88, con la direzione d'orchestra di M. Erdélyi, la regia di L. Squarzina, scene e costumi di P. Tommasi; e *La dama di picche* di P. Čajkovskij, stagione 2008/09, direzione d'orchestra di G. Nosedà, regia, scene e costumi di D. Krief.

In occasione dell'inaugurazione della mostra è stato conferito il titolo di Accademico d'onore dell'Accademia Albertina a Paola de' Cavero, conosciuta nell'ambito accademico, essendo stata valente Docente all'Accademia Albertina per circa quaranta anni. Si è occupata con passione di scenografia teatrale ed in particolar modo di costumi.

possibilità di visitare l'Aula storica di Costume per lo Spettacolo al primo piano della Rotonda dell'Accademia Albertina.

LE BELLE ARTI. MOSTRA/ATELIER DALLE COLLEZIONI DELL'ACCADEMIA ALBERTINA DI TORINO



DESCRIZIONE

Nel 2015 la Reggia di Venaria si è arricchita di una nuova attrazione: dalla Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti sono giunte una quarantina di opere selezionate dalle collezioni permanenti e dai depositi della prestigiosa istituzione culturale torinese. L'intento dell'operazione non era solo quello di far ammirare in una nuova sede aulica dipinti, disegni e sculture rappresentative di ben quattro secoli di "sapere artistico" (dal Cinquecento fino al Novecento), ma anche di evidenziare l'utilità ancor oggi molto attuale del processo di apprendimento di svariate tecniche artistiche, potendolo fare a diretto contatto con i capolavori del passato. La mostra, infatti, si presenta con i crismi di un vero e proprio "Atelier" con attività connesse. L'Atelier delle Arti, il nuovo spazio dei piani alti della Reggia di Diana dedicato all'esposizione, vanta inoltre un "ospite speciale": il grande maestro Paolo Veronese con due sue straordinarie tele di recente attribuzione che ben si sposano con le tematiche della mostra: L'Allegoria con la sfera armillare e l'Allegoria della Scultura.

Dal 17 maggio 2016



La S.V. è invitata alla presentazione

Gli incontri dell'Accademia Albertina
Arte, Musica, Spettacolo

L'ABITO LITURGICO

tra tradizione e innovazione artistica



Saluto del Presidente dell'Accademia Albertina

Fiorenzo Alfieri

e del Direttore dell'Accademia Albertina

Salvo Bitonti

Introduzione e moderazione della tavola rotonda
Edoardo Di Mauro, docente di Storia e metodologia
della critica d'arte

Dialogheranno sul tema i proff.
Laura Valle, docente di Metodi e Tecniche della
Pittura Sacra Contemporanea

Raffaele Mondazzi, docente di Metodologie e
Tecniche della Scultura Sacra Contemporanea

Paolo Tomatis, docente di Liturgia alla Facoltà
Teologica di Torino

A seguire, visita alla **Pinacoteca**



**Martedì 17 maggio 2016
h. 17.00**

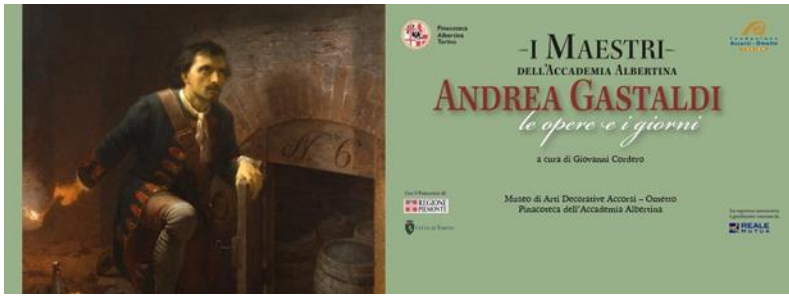
Salone d'Onore
dell'Accademia Albertina
Accademia Albertina di Belle Arti
Via Accademia Albertina 6
10123 Torino

15 giugno 2016 – 4 settembre 2016

**I MAESTRI DELL'ACCADEMIA ALBERTINA
ANDREA GASTALDI. LE OPERE E I GIORNI**

Museo di Arti Decorative Accorsi – Ometto, Torino

Pinacoteca dell'Accademia Albertina, Torino



La mostra, curata da Giovanni Cordero, intende esplorare l'arte e la pittura di Andrea Gastaldi, attraverso un percorso espositivo che valorizzi il suo gusto artistico fatto di virtuosismo, bello ideale e indagine naturalistica sulla realtà.

Si tratta della prima esposizione di un ciclo, intitolato "I Maestri dell'Accademia Albertina", dedicato ai più significativi docenti della prestigiosa Accademia torinese e che si svilupperà in contemporanea nelle sale espositive della Pinacoteca Albertina e del Museo Accorsi – Ometto.

Per circa 30 anni insegnante di pittura presso l'Accademia Albertina, Andrea Gastaldi (1826-1889) aggiornò con un'impronta cosmopolita l'arte italiana attraverso prolungati soggiorni di studio (tra cui una decina d'anni trascorsi a Parigi), inserendo quei nuovi stilemi estetici, prima romantici poi realisti, che venivano ad affermarsi in tutta Europa.

La sezione ospitata dalla Pinacoteca Albertina ha come titolo "Un artista internazionale", e focalizza l'attenzione non solo sulle doti dell'insigne maestro con grande esperienza e cultura internazionale, ma anche su quelle del docente che ha formato tutti gli artisti che a vario merito hanno fatto grande la scena artistica sabauda, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Qui troveranno posto, in stretto dialogo con le opere dei grandi maestri in esposizione permanente nelle sale auliche della Pinacoteca, i soggetti a contenuto etico – religioso e le grandi tele di ispirazione storico- letteraria che, con interpretazione neoromantica, hanno esaltato le virtù civiche e morali delle epoche passate.

La sezione presentata al Museo Accorsi – Ometto si intitola "Un sodalizio d'amore", e metterà in risalto il dialogo artistico e affettivo di Gastaldi con la pittura della moglie parigina Léonie Lescuyer, attraverso un viaggio all'interno del cuore dell'uomo e il suo affettuoso sguardo sul mondo circostante. Articolato in sezioni rappresentative il percorso espositivo evidenzierà sia quel realismo di figura espresso con sentimento e partecipazione emotiva, sia la pittura di paesaggio in cui la natura è descritta e raccontata non solamente da un punto di vista scenografico.

In entrambe le sedi accanto all'artista sarà presentata l'opera di Léonie Lescuyer che, grazie al suo temperamento e all'originalità dell'ispirazione a cui fa ricorso, occupa tutt'ora un posto particolare

nella storia dell'arte animalista, con un linguaggio solido e spoglio di retorica ma ricco di compartecipazione emotiva.

Finissage all' Accademia Albertina – domenica 11 settembre 2016 ore 16.00

Pietro Micca nel punto di dar fuoco alla mina volge a Dio e alla Patria i suoi ultimi pensieri. Questo è il titolo del celebre dipinto ottocentesco di Andrea Gastaldi, straordinariamente esposto presso la Pinacoteca Albertina grazie al prestito della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. In occasione del 310° anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francese del 1706 e dell'ultimo giorno di apertura della mostra di Andrea Gastaldi, visitabile presso il Museo Accorsi - Ometto e la Pinacoteca Albertina, lo storico Piergiuseppe Menietti proporrà un excursus nell'iconografia dell'eroe Pietro Micca, tra realtà e immaginario. Sarà inoltre presente una delegazione del Gruppo Storico Pietro Micca della Città di Torino in divisa settecentesca.

30 agosto 2016



Martedì 30 agosto alle ore 12.00, presso la sala azzurra dell'Accademia Albertina, si è tenuta la conferenza per presentare la preziosa mostra "Abilitart" che vede la presenza dell'Albertina alle paralimpiadi di Rio.

DALL'ACCADEMIA ALBERTINA ALLE PARALIMPIADI DI RIO DE JANEIRO, “ARTE A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ”

ABILITART è il progetto ideato e realizzato dalla Scuola di Anatomia Artistica del prof. Paolo Belgioioso, dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. È il risultato di un percorso iniziato nel 2014, in cui le attività della didattica si sono arricchite di seminari, workshop e performance di atleti, con l'intento di incoraggiare gli oltre 150 studenti inizialmente coinvolti nell'affrontare i temi della disabilità nello Sport. Dal dialogo e dal confronto sul piano umano e artistico con gli atleti

disabili sono nate opere grafiche, pittoriche e fotografiche, con la volontà di rivelare le potenzialità ed eccellenze del corpo nonostante il limite, l'imperfezione, la disarmonia. Sono state esaltate le risorse di forza, coraggio e determinazione, per superare le barriere intellettuali in nome di un'Arte che possa comunicare al meglio i valori universali dello Sport.

ABILITART ha esordito durante il 1° Festival Internazionale delle Scuole d'Arte e di Design, FISAD 2015, tenutosi presso l'Accademia Albertina di Torino, nel Luglio 2015 in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, contestualmente alla manifestazione Torino Capitale Europea dello Sport. Premiata dal Lions Club, è stata riproposta in parte presso la sede Rai di Torino, in occasione del Prix Italia 2015.

Il progetto espositivo è stato quindi richiesto nell'ambito dei Giochi Paralimpici 2016, per la sede di Casa Italia, ospitata per l'occasione presso la Paroquia Imaculada Conceição di Rio de Janeiro.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico e con la Fondazione Italiana Paralimpica, ed è patrocinata dal Pontificio Consiglio della Cultura. Quest'ultimo importante supporto morale si è rivelato fondamentale per il prezioso contributo introduttivo al catalogo delle opere da parte del presidente, S.Em. Cardinale Gianfranco Ravasi.

Nel volume, oltre al saluto del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, figurano le presentazioni del Presidente dell'Accademia Albertina, Fiorenzo Alfieri, del Direttore dell'Accademia Albertina, Salvo Bitonti e di Paolo Belgioioso, docente e curatore del progetto espositivo e dell'allestimento a Casa Italia Paralimpica.

Oltre ad una quarantina di opere individuali la mostra propone un lavoro collettivo raffigurante tre Prigioni di Michelangelo, nei colori degli agitos del logoparalimpico, rappresentanti la disabilità fisica nello Schiavo che si desta (rosso), psichica in Atlante (blu) e sensoriale nello Schiavo giovane (verde). È Composto da 105 tasselli realizzati da 80 studenti con tecniche diverse.

Tante mani per

I "ARTE A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ"

Dopo Rio 2016, dove la mostra sarà inaugurata ufficialmente il 6 Settembre, in occasione della apertura di Casa Italia Paralimpica altri due importanti appuntamenti espositivi attendono ABILITART: il primo si svolgerà a Roma nel mese di dicembre, presso l'Ara Pacis o gli spazi

espositivi dell'Hotel Waldorf Astoria ex Hilton, sempre in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico e la Fondazione Italiana Paralimpica; il secondo, previsto nella primavera 2017, riproporrà la mostra a Torino, in una sede da definire, con una veste rinnovata, più ampia e articolata.

Allievi

Melissa Abate Daga, Yang Aoxue, Davide Ballario, Beatriz Basso, Eloisa Benna, Daniel Bongioanni, Gabriele Bosco, Diandra Camino, Julien Cittadino, Chiara Civalleri, Noemi Gagliardo Corsi, Davide Faure, Ferdinando Faure, Amaranta Flagelli, Oscar Giachino, Veronica Gresia, QinJinagsiquan, Giorgia Lo Faso, Alberto Longo, Maria Vittoria Marangon, Greta Martino, Francesca Molina, Beatrice Morino, Sheida Morshedi, Matilde Negro, Camilla Panero, Claudia Petacca, Davide Pognant Gros, Marco Poma, Debora Quaglino, Arianna Rossi, Flavio Rossi, Jasmine Salah, Arianna Sciarrone, Wang Yikai, Elena Zambon.

Dal 23 settembre al 13 novembre 2016



Giovedì 22 settembre, presso la Pinacoteca Albertina, alle ore 11.00 si è tenuta la conferenza stampa relativa alla mostra su Filippo di Sambuy, con inaugurazione alle ore 17.30

Filippo di Sambuy

ALLERETOUR da Stupinigi alla Pinacoteca Albertina 2001 / 2016

AlleRetour (Andata e Ritorno) è il titolo scelto dall'artista e dal curatore Francesco Poli per la mostra presentata nelle sale della Pinacoteca Albertina dal 23 settembre al 13 novembre 2016 e che ripercorre il cammino artistico di Filippo di Sambuy, dalla sua ultima personale Stupor Mundi - L'Originea Palermo, chiusa nel mese di agosto 2016, fino ad Annunzio, che si svolse nel 2001 presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Quindici anni di progetti artistici cadenzati da una serie di mostre le cui opere vengono ora accolte nelle sale della Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti. Il catalogo della mostra, edito da Albertina Press, raccoglie testi del curatore e dell'artista. Il volume è stato curato da Paola Gribaudo.

AlleRetour (Andata e Ritorno) è il titolo scelto dall'artista e dal curatore Francesco Poli per la mostra che si terrà nelle sale della Pinacoteca Albertina dal 23 settembre al 13 novembre 2016 e che ripercorre il cammino artistico di Filippo di Sambuy, dalla sua ultima personale Stupor Mundi - L'Origine a Palermo, chiusa nel mese di agosto 2016, fino ad Annunzio, che si svolse nel 2001 presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Quindici anni di progetti artistici cadenzati da una serie di mostre le cui opere vengono ora accolte nelle sale della Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti dal Presidente Fiorenzo Alfieri e dal Direttore Salvo Bitonti.

“Sono le Opere d'Arte che scelgono lo spazio dove esporsi e raramente il contrario. Mi limito a seguire il loro percorso”. Queste parole di Filippo di Sambuy fanno parte di un itinerario molto personale e autonomo che, a partire dagli anni Novanta, lo ha portato a creare progetti e mostre per luoghi unici nella loro concezione architettonica e stilistica come Castel del Monte, la città razionalista di Sabaudia, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, il Museo del Vittoriale degli Italiani (curata da Giordano Bruno Guerri), il Palazzo Reale e il Museo Riso di Palermo (curata da Giovanna dalla Chiesa).

Per Filippo di Sambuy l'Arte va al di là del tempo, delle tendenze e delle imposizioni politiche e culturali dell'epoca in cui vive; la mostra presso la Pinacoteca dell'Accademia di Belle Arti di Torino segue questa linea espositiva, con una scelta di quadri e disegni degli ultimi quindici anni, molti dei quali inediti, che si confrontano con i capolavori della storica collezione dell'Albertina.

In occasione dell'inaugurazione della mostra verrà presentato il catalogo, edito da Albertina Press, con i testi del curatore Francesco Poli e dell'artista Filippo di Sambuy. Il volume è stato curato da Paola Gribaudo.

10. Erasmus

L'Accademia di Torino aderisce al programma LLP/Erasmus per l'anno di riferimento. L'Ufficio Erasmus è attualmente diretto dal Prof. Antonio Musiari.

Nel mese di marzo 2016 è stato richiesto e stipulato l'accordo con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ per le attività entro l'azione-chiave 1, Mobilità individuale nel settore dell'istruzione (studenti e staff) (KA1 School education staff mobility/ Adult education staff mobility) per la futura mobilità annuale 2015-2016.

È stata fatta conoscere la mobilità Erasmus+ per l'a.a. 2015-16 in Accademia mediante una conferenza informativa e successivi colloqui individuali d'orientamento. Sono stati tenuti contatti con coordinatori e docenti degli altri istituti partners via corrispondenza cartacea, mail e telefono.

In particolare, la selezione ed assistenza degli studenti in uscita ha comportato:

- la verifica dei piani di studio (Learning Agreements), di concerto con gli altri docenti dell'Albertina, dei 15 studenti prescelti per la mobilità e assistenza per il riconoscimento dei voti e dei crediti da ottenere presso gli istituti partner all'estero;
- verifica ed invio delle domande di mobilità presso gli istituti partner e della relativa documentazione;
- calcolo dell'importo delle borse e delle relative rate, da passare poi all'Amministrazione.

2) Nel contempo sono state verificate le mobilità in uscita mediante:

- monitoraggio prima e durante il relativo svolgimento, con mails, fax, telefonate e corrispondenza postale con gli studenti stessi e gli istituti partners;
- fascicolazione e archiviazione dei certificati degli esami sostenuti (Transcripts of records), degli attestati di frequenza e delle relazioni finali degli studenti;
- compilazione delle schede personali di docenti e studenti, dei rapporti intermedi e del rapporto finale con le relative statistiche inviati all'Agenzia Nazionale Erasmus+.

3) È stata assicurata la consulenza anche ai 6 docenti in uscita e ai 4 docenti e personale ATA in entrata per mobilità Erasmus+. Questo impegno specifico:

- verifica, invio e ricevimento delle domande dei docenti agli istituti partner e della relativa documentazione;
- monitoraggio delle mobilità prima e durante il relativo svolgimento, con mails, fax, telefonate e corrispondenza postale con gli istituti partners;
- fascicolazione e archiviazione dei certificati di presenza presso gli istituti partners e delle relazioni finali dei docenti;
- invio all'Amministrazione degli importi delle borse da pagare ai docenti.

4) Sono stati assicurati orientamento e accoglienza dei 16 studenti europei in arrivo programmati per l'a.a. 2015-16. In particolare, con:

- raccolta e valutazione delle domande e monitoraggio delle mobilità prima e durante lo svolgimento, attraverso mails, fax, telefonate e corrispondenza postale con gli studenti stessi e gli istituti partners;
- assistenza nella ricerca di un alloggio e nella compilazione dei Learning agreements;
- monitoraggio del loro inserimento nei corsi;
- raccolta dei certificati d'esami e stesura dei Transcripts of records e degli attestati di frequenza, inviati alle relative sedi di studio.

5) Sono stati stabiliti nuovi accordi con quattro istituzioni europee: le università di Oviedo e di Granada in Spagna, l'Accademia Nazionale di Belle Arti di Atene e l'Università di Ioannina (Grecia).

Di seguito la tabella riepilogativa relativa alla mobilità internazionale degli studenti e del personale:

MOBILITA' INTERNAZIONALE degli Studenti e del Personale - 2015/2016

MOBILITA' INTERNAZIONALE	Totale accordi	Mobilità in <u>Uscita</u>		Mobilità in <u>Entrata</u>	
		M	F	M	F
N° ACCORDI interistituzionali in vigore	36				
N° DIPLOMATI nell'anno solare precedente che, nel loro percorso, hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale		2	9		
N° STUDENTI partecipanti a fini di <u>studio</u>		5	7	15	6
N° STUDENTI partecipanti a fini di <u> tirocinio</u>		2	3	-	-
N° DOCENTI partecipanti a fini <u>didattici</u>		4	1	-	-

Dalla tabella si evince un numero maggiore di studenti in entrata, mentre sono maggiori i docenti in uscita partecipanti a fini didattici.

11. Il questionario per l'indagine sulla valutazione degli studenti

Nella relazione dello scorso anno accademico si è dato conto dei dati rilevati con la somministrazione del questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti. L'indagine è stata effettuata nel corso dell'anno accademico 2015/2016, motivo per cui si ritiene di poter utilizzare gli stessi dati nell'ambito della presente relazione in coerenza con l'anno accademico di riferimento. Si valuteranno con la Direzione le modalità per effettuare una nuova rilevazione verso i mesi di maggio/giugno 2017, per allineare quindi definitivamente i dati raccolti con le future relazioni del Nucleo di valutazione.

Pertanto, per i motivi sopra esposti, si riportano i dati precedenti.

E' stato preparato un modello di questionario diviso in quattro parti, ciascuna dedicata all'approfondimento di un tema specifico.

1. Profilo dello studente (punto A)
2. Valutazione dei servizi (punti B e C)
3. Valutazione della didattica, della docenza e dei corsi (punti D-E-F)
4. Altro (punto G)

In appendice si riporta copia del Questionario stesso. Nel seguito se ne descrivono brevemente la struttura e i contenuti.

La parte introduttiva sul profilo dello studente è stata inclusa per raccogliere informazioni anonime in merito al genere, al titolo di studio conseguito, al corso e all'indirizzo di studi frequentato, all'anno d'iscrizione.

La seconda sezione sulla "Valutazione dei servizi" è dedicata alle infrastrutture e ai servizi dell'Accademia, come la segreteria studenti, i supporti informatici, le aule, la biblioteca, il servizio orientamenti, il servizio Erasmus, i servizi igienici, le sale/spazi comuni.

La terza sezione si concentra sulla "Didattica" con riferimento alla docenza, all'organizzazione dei corsi di studio e degli insegnamenti e alle attività didattiche.

Infine, è stato incluso uno spazio libero per proposte e suggerimenti sul miglioramento dei servizi dell'Accademia ed indicazioni per una ottimizzazione della stessa indagine ricognitiva.

Hanno risposto alla rilevazione n. 320 studenti. Si riportano le valutazioni e/o segnalazioni che a parere del Nucleo rivestono maggiore importanza:

- Per quanto attiene i quesiti relativi alla didattica in relazione alla pubblicità degli avvisi si riscontra una netta spaccatura al 50% tra chi valuta buone o insufficienti le modalità di pubblicazione delle notizie.
- Il 60% circa degli studenti ha segnato con ottimo-buono-sufficiente l'organizzazione dei corsi.
- Per quanto riguarda la docenza il 97% ha espresso parere positivo sia riguardo alla puntualità ed alla regolarità dei docenti nello svolgimento delle lezioni, sia alla loro disponibilità per chiarimenti ed altre esigenze didattiche. Intorno al 90% si attesta la percentuale dei docenti disponibili verso gli studenti per la preparazione della tesi.
- Gli studenti dichiarano inoltre una disponibilità dei docenti nella misura dell'86% a risolvere le loro problematiche con risposte via mail.

- Nel complesso il 92% dei partecipanti all'indagine valuta ottimo-buono-sufficiente la capacità dei docenti di stimolare l'interesse e lo studio delle materie trattate (57% circa si attesta sul giudizio di ottimo/buono).
- Per quanto riguarda la valutazione dei corsi il 60% circa degli studenti dichiara che le ore complessive da frequentare per raggiungere gli obiettivi dei corsi di studio è adeguata, mentre il 53% valuta non sufficientemente equilibrata l'articolazione e la distribuzione delle lezioni nell'intero anno accademico. Comunque solamente il 27% valuta insufficiente l'organizzazione degli insegnamenti, percentuale che corrisponde al giudizio generale sullo svolgimento dell'A.A. 2014/2015.
- Per quanto attiene i servizi di segreteria didattica una percentuale del 30% si posiziona sul giudizio di insufficiente, facendo trasparire una richiesta di maggior ampliamento degli orari di ricettività. E' ovvio che tale necessità è fortemente limitata dagli organici che sono bloccati dall'anno 2000 nonostante la grande crescita in termini numerici dell'utenza.
- Giudizi positivi si riscontrano in relazione alle problematiche inerenti la comunicazione, mentre viene ampiamente richiesta la necessità di collegamenti Wi-Fi.
- Per quanto riguarda la valutazione sulla struttura si riscontra una maggioranza di risposte positive su tutti gli aspetti tra il 55% ed il 70%.
- Giudizi altamente positivi si evidenziano sull'uso della Biblioteca sia sotto il profilo della fruibilità della struttura che dell'utilità e sulla gentilezza del personale addetto.

Al termine della relazione si allegano i grafici analitici delle risposte fornite dagli studenti.

Alcune considerazioni:

dall'analisi generale delle risposte al questionario si riscontra una base più o meno costante del 20-30% posizionata in maniera critica su quasi tutti gli aspetti. Ma al di là di questo dato che ha caratteristiche fisiologiche in una rilevazione di questo tipo, risaltano in modo molto evidente alcuni aspetti su cui si raccomanda agli Organi di governo di porre la necessaria attenzione:

1. La richiesta di proporzionare il numero degli iscritti all'Accademia alle effettive disponibilità degli spazi. Molti si lamentano infatti del sovraffollamento, dell'eccessivo numero di studenti cinesi in relazione alle problematiche dell'apprendimento linguistico. Mentre qualcuno suggerisce addirittura di svolgere alcune lezioni in lingua inglese.

2. Lamentele diffuse si rilevano in relazione alla pulizia delle aule e dei servizi igienici. Probabilmente ciò è dovuto anche al sovraffollamento.
3. Come già accennato sopra è più volte evidenziata la necessità di un sistema Wi-Fi all'interno dell'Accademia.
4. Moltissimi lamentano l'inadeguatezza dell'attuale corso di lingua inglese rispetto alle effettive necessità degli studenti.
5. Viene segnalata la necessità di procedere all'iscrizione agli esami ed ai corsi solamente on-line.
6. Sul lato delle tasse di frequenza le lamentele, come è facile prevedere, sono generalizzate. Al di là di questo dato per certi versi scontato si sottopone agli Organi di governo dell'Accademia l'opportunità di utilizzare le scale ISEE allineandosi alla metodologia già in uso nelle altre Istituzioni di Alta formazione.



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Gentile studente, al fine di poter migliorare l'offerta formativa dell'Accademia Albertina, chiediamo la tua cortese collaborazione per una corretta compilazione del seguente questionario, ricordandoti l'importanza del raggiungimento degli scopi accennati a ringraziandoti per il tuo utile

contributo. La rilevazione tutela rigorosamente l'anonimato.

A – DATI ANAGRAFICI

Sesso	
Anni	
Cittadinanza	
Provincia di residenza	
Titolo di studio	A. Istituto d'arte B. Liceo artistico C. Altro liceo D. Istituto tecnico E. Altro
Corso di diploma	A. Triennale B. Biennale
Anno di corso	
Indirizzo	A. Decorazione B. Grafica C. Pittura D. Scultura E. Scenografia F. Didattica dell'arte G. Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo H. Nuove tecnologie I. Progettazione artistica per l'impresa

B – VALUTAZIONE STRUTTURA

Come valuti la disponibilità degli spazi per le lezioni? (aule, n° posti a sedere, ...)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
Come valuti la funzionalità delle aule per le lezioni? (luminosità, spazio, ...)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
Come valuti la dotazione degli spazi per le lezioni? (attrezzature, supporti didattici, ...)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
In che misura ritieni che il materiale didattico sia disponibile o usufruibile?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
Come valuti la pulizia e il decoro degli ambienti? (aule, corridoi, scale, servizi igienici, ...)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
Ritieni che l'edificio nel suo complesso sia adeguato?	A. Sì B. No C. Non so
Nel corso dell'A.A. hai notato miglioramenti nello sviluppo o adeguamento delle strutture?	A. Sì B. No C. Non so

C – SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'orario di apertura della Segreteria didattica è adeguato alle tue necessità?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente
Come valuti, in generale, la qualità dei servizi di segreteria didattica?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
Quanto sei soddisfatto in generale, della possibilità di utilizzare la biblioteca?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente E. Non ne ho avuto l'esigenza
Come valuti la disponibilità di volumi e riviste della biblioteca?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
Le modalità di accesso della biblioteca sono adeguate alle tue necessità?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente
(Solo per chi risponde "no" alla domanda precedente) Se no, per quali principali motivi? (sono possibili più risposte)	A. Orari scomodi B. Non si sa a chi rivolgersi C. Spazi inadeguati D. Altro _____
Quanto ritieni importante la partecipazione dell'Accademia alle iniziative internazionali (Erasmus, ...)?	A. Molto B. Abbastanza C. Poco D. Per niente
Come valuti la qualità delle iniziative internazionali intraprese dall'Accademia (Erasmus, ...)?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente E. Non so
Come valuti la funzionalità del sito web dell'Accademia, per le tue esigenze?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente E. Non l'ho utilizzato
(Solo per chi risponde "insufficiente" alla domanda precedente) Se insufficiente, perché? (sono possibili più risposte)	A. Poche informazioni B. Pochi contatti email C. Carezza di servizi online D. Informazioni non aggiornate E. Altro _____
Come valuti la disponibilità dei servizi di accesso a Internet senza fili (wi-fi)?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente E. Non so
(Solo per chi risponde "insufficiente" alla domanda precedente) Se insufficiente, perché? (sono possibili più risposte)	A. Funziona solo in certe zone B. Connessione lenta C. Spesso non è attiva D. Altro _____
Come valuti, in generale, la qualità dei servizi amministrativi agli studenti?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente

D – VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Ritieni che, in genere, gli avvisi sulle attività didattiche siano pubblicati in tempo utile?	A. Sì, quasi sempre B. Abbastanza spesso C. No, quasi mai
Ritieni che, in genere, gli avvisi sulle attività didattiche siano facilmente visibili?	A. Sì, quasi sempre B. Abbastanza spesso C. No, quasi mai
Come valuti l'organizzazione degli insegnamenti in questo anno accademico (orari, aule, ...)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
Per la tua personale esperienza, rispetto allo scorso anno l'organizzazione degli insegnamenti è:	A. Migliorata B. Né migliorata né peggiorata C. Peggiorata D. Non so

E – VALUTAZIONE DELLA DOCENZA

Per la tua personale esperienza, i professori svolgono le lezioni con regolarità? (escluse le assenze per malattia o motivi di servizio)	A. Sempre o quasi B. Si verifica qualche mancanza C. Si verificano frequenti mancanze
I professori si dimostrano disponibili per chiarimenti e altre esigenze didattiche degli studenti?	A. Sempre o quasi B. Si verifica qualche indisponibilità C. Si verificano frequenti indisponibilità
Come valuti l'impegno didattico dei docenti nella materia trattata?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente
Se "insufficiente" indicare la materia che presenta criticità.	
Come valuti la capacità dei docenti di stimolare l'interesse e lo studio delle materie trattate?	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente

F – VALUTAZIONE DEI CORSI

Come consideri la quantità di ore complessive da frequentare per raggiungere gli obiettivi del corso di studi?	A. Eccessiva B. Adeguata C. Insufficiente D. Non so
Come valuti l'articolazione e la distribuzione delle lezioni nell'intero anno accademico?	A. Molto equilibrata B. Abbastanza equilibrata C. Non equilibrata
Nel complesso, come valuti l'organizzazione degli insegnamenti del corso di studi da te frequentato? (distribuzione nei semestri, orari, ...)	A. Ottima B. Buona C. Sufficiente D. Insufficiente E. Non so
Come valuti, in generale, le iniziative artistiche e culturali organizzate dall'Accademia?	A. Ottime B. Buone C. Sufficienti D. Insufficienti
In generale, come consideri lo svolgimento di quest'anno accademico 2014/15?	A. Molto soddisfacente B. Abbastanza soddisfacente C. Insoddisfacente
(Solo per chi risponde "no" alla domanda precedente) Se no, per quali principali motivi? (sono possibili più risposte)	A. Insufficiente organizzazione didattica (aule, orari, ...) B. Poche attrezzature didattiche C. scarsa organizzazione degli uffici D. Ambienti poco decorosi E. Scarsa disponibilità dei docenti F. Poche iniziative artistiche e culturali G. Altro _____

G – ALTRO

Hai fatto ricorso alle facilitazioni e ai bandi di concorso previsti per gli studenti dell'Accademia (Borse Erasmus o 200 ore)? Se sì, valuta positivamente il supporto ricevuto per questa esperienza?	A. Sì B. Più sì che no C. Più no che sì D. No
Se sei uno studente dell'ultimo anno del triennio, intende proseguire gli studi nel biennio specialistico?	A. Sì B. No
Se no, perché?	A. Lavoro B. Scarso interesse per la materia C. Scarso interesse suscitato dai docenti D. Ripetitività dei corsi E. Costo F. Altro _____
Osservazioni libere	

12. Placement

Il Nucleo, d'intesa e con la fattiva collaborazione della Direzione, ha predisposto un questionario sul placement che è stato inviato per mail ai diplomati dell'ultimo triennio. Lo schema del questionario è stato predisposto tenendo conto dei modelli utilizzati dall'Istat e dal Censis, semplificandolo e adattandolo alle specifiche esigenze del settore degli studi artistici.

Il termine inglese placement significa letteralmente “collocamento”, ma nel campo dell'orientamento professionale identifica in maniera più ampia tutte quelle attività volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di un professionista. E' quindi l'impegno che una Istituzione mette nel creare collegamento tra l'offerta formativa e le migliori opportunità di sbocco sul mercato lavorativo, attraverso un solido servizio informativo rivolto ai propri studenti e laureati ed un servizio di orientamento personalizzato, finalizzati a favorire l'inserimento dei giovani e in particolare dei giovani laureati nel mercato del lavoro, anche tramite organizzazioni di incontri ed eventi.

Precisiamo che in tal senso l'Accademia non ha Uffici Job Placement dedicati. Pertanto con il questionario sul placement si sono voluti in particolare verificare tre aspetti:

- a) il grado generale di occupazione dei diplomati a tre anni dalla fine degli studi in Accademia;
- b) il grado di soddisfazione e di attinenza degli studi intrapresi rispetto al lavoro poi svolto;
- c) il collegamento esistente tra i rapporti intrapresi in Accademia, soprattutto con i docenti, e l'occupazione raggiunta.

Diciamo subito che hanno risposto 100 ex studenti su circa 400 mail inviate. I risultati dell'indagine risultano interessanti, come specificato nei grafici sotto riportati.

Questionario sul placement – Diplomati all'Accademia di Belle Arti di Torino

Quale Diploma ha conseguito presso l'Accademia?

In quale anno?

1. Ci potrebbe dire quanto è d'accordo con ognuna delle seguenti affermazioni:

Domanda	1	2	3	4	5	6	7
Sono molto soddisfatto dei contenuti della formazione ricevuta durante gli studi in Accademia							
Avere il diploma dell'Accademia è stato molto utile per l'ingresso nel mercato del lavoro							
I contatti stabiliti con i docenti dell'Accademia sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro							
I contatti stabiliti con altre persone (esclusi i docenti) conosciute in Accademia sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro							

2. Facendo riferimento alla sua esperienza può indicare tra i seguenti canali di ricerca quelli che ritiene/ha ritenuti più utili per il suo ingresso nel mercato del lavoro (massimo 2 in ordine di importanza)?

	Selezionare il primo in ordine di importanza	Selezionare il secondo in ordine di importanza
Reti familiari		
Reti amicali		
Contatti tramite docenti dell'Accademia		
Contatti tramite persone conosciute grazie all'Accademia (esclusi i docenti)		
Contatti personali		
Selezioni pubbliche		

3.1 Attualmente si considera occupato?

Sì	12
No	5

3.2 (se la risposta precedente è SI)

in modo continuativo (tutto l'anno)	6
in modo saltuario	7

3.3 – Se attualmente si considera occupato in modo saltuario, quanti mesi ha lavorato nell'ultimo anno?

3.4 – La sua attuale occupazione è:

a tempo pieno	
a part-time	

3.5 – La sua attività si svolge in Italia o all’Estero?

Italia	
Estero	

3.6 – Tale attività lavorativa è svolta sotto forma di:

Lavoratore dipendente	
Contratto di collaborazione ad attività di ricerca (assegno di ricerca)	
Collaborazione coordinata e continuativa	
Prestazione d'opera occasionale	
Contratto a progetto	
Imprenditore	
Libero professionista	
Lavoratore in proprio	
Coadiuvante nell'azienda familiare	
Socio di cooperativa	

3.7 – Il suo contratto di lavoro è (se si risponde Lavoro Dipendente alla 3.6):

A tempo determinato	
A tempo indeterminato	

3.8 – Quale è la denominazione precisa di tale professione?

--

4.1 – Indichi il grado di attinenza esistente tra la sua professione e gli studi compiuti in Accademia (da 1 a 10).

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

4.2 –Vuole aggiungere qualcosa per precisare altri aspetti del suo lavoro che non siano stati presi in considerazione nelle domande precedenti?

--

5 – Potrebbe indicare l'ultima retribuzione netta mensile riferita alla sua attività lavorativa? (oppure un'opportuna approssimazione nel caso non fosse previsto uno stipendio mensile).

€.

6 – Facendo riferimento alla sua attuale attività lavorativa può indicare il suo grado di soddisfazione per ciascuno dei seguenti aspetti: da 1 (per niente soddisfatto) a 10 (completamente soddisfatto) ?

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
La stabilità/sicurezza del lavoro										
L'ambiente di lavoro										
Il livello retributivo										
Le prospettive di carriera future										
L'autonomia nell'organizzazione del lavoro										
Il riconoscimento delle proprie competenze										
La possibilità di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita										

7 – Se ripensa a come immagina il suo futuro lavorativo al momento del conseguimento del Diploma di Accademia, il suo lavoro attuale.....

è migliore delle aspettative che avevo	
corrisponde alle aspettative che avevo	
è peggiore delle aspettative che avevo	

7.1 – Quanto le è utile sul lavoro la formazione ricevuta durante i suoi studi in Accademia?

è fondamentale per le mansioni che svolgo	
è utile per il mio approccio al lavoro, anche se non ne faccio un uso specifico	
ne faccio un uso piuttosto limitato	
non l'ho ancora usata, ma penso che lo farò in un prossimo futuro	
non ne faccio alcun uso	

8.1 – Come valuta il suo attuale status socio-economico rispetto a quello della sua famiglia di origine?

Sensibilmente peggiore	
Lievemente peggiore	
Uguale	
Lievemente migliore	
Sensibilmente migliore	

8.2 –Pensa che il suo status socio-economico possa migliorare nel futuro?

Sicuramente	
Probabilmente	
Non so	
Non credo	

9 –Attualmente vive ancora con la sua famiglia di origine?

Sì	
No	

10 - Al termine del questionario, potrebbe dirci se, a conti fatti, ripeterebbe l'esperienza formativa dell'Accademia di Belle Arti?

SI	
NO	
NON LO SO	

La ringraziamo moltissimo della sua collaborazione

e se è interessato a ricevere i risultati dell'indagine, La preghiamo di inserire i seguenti dati:

Cognome	
Nome	
Città/Località	
Provincia	
CAP	
E-mail	
Telefono	

Tutte le sue informazioni personali inserite in questa pagina saranno archiviate a parte e utilizzate per comunicare gli esiti dell'indagine e per informarla di eventuali altre iniziative istituzionali di particolare interesse per i Diplomatici dell'Accademia Albertina di Torino. Tutto ciò nel rispetto delle vigenti norme sulla Privacy.

Il questionario è stato inviato per posta elettronica nel mese di novembre 2016 a tutti i Diplomatici all'Accademia Albertina negli AA. AA. 2012-13, 2013-14 e 2014-15.

Torino, marzo 2017
Il Nucleo di Valutazione

ANALISI DELLE RISPOSTE

Per una analisi delle risposte il Nucleo ha suddiviso la rilevazione sotto tre profili:

- 1) Rapporti tra Accademia e mondo del lavoro
- 2) Situazione lavorativa
- 3) Status socio economico

1) Rapporti tra Accademia e mondo del lavoro

L'indagine si è rivolta a tutti i diplomatici dell'Accademia Albertina a decorrere dall'anno 2013 (gr. 1/a).

Rispetto alla formazione ricevuta in Accademia, la maggior parte degli intervistati attesta il proprio giudizio su un grado di sufficienza/appena sufficienza; solamente il 3% si ritiene pienamente soddisfatto mentre un 6% assolutamente insoddisfatto (gr. 2/a). Lo stesso dato trova peraltro

riscontro, in modo ancora più evidente, nel giudizio espresso circa l'utilità degli studi compiuti in Accademia per l'ingresso nel mercato del lavoro, attestandosi su una percentuale del 67% il grado di insoddisfazione, mentre solo il 7% si posiziona su un giudizio positivo (gr. 3/a).

Sempre per l'ingresso nel mercato del lavoro non appaiono significativi i contatti stabiliti con i docenti dell'Accademia o con le persone in ogni caso conosciute in Istituto (gr. 4/a-5/a), risultando invece ampiamente indicativi i contatti di natura personale e/o amicali. Solamente il 13% giudica in modo positivo, per tale profilo, il mondo dell'Accademia (gr. 6/a-7/a).

Facendo quindi riferimento alle aspettative tra gli studi compiuti e l'attività lavorativa, più della metà degli intervistati si pone su un giudizio negativo (gr. 8/a), mentre un 54% rileva un grado di attinenza sufficiente o più che sufficiente tra gli studi e le mansioni ora svolte (gr. 9/a).

Coerentemente con i dati sopraesposti circa il 49% degli intervistati dichiara che, a conti fatti, non ripeterebbe l'esperienza formativa dell'Accademia di Belle Arti (gr. 10/a).

In quale anno si è diplomato? (100 risposte)

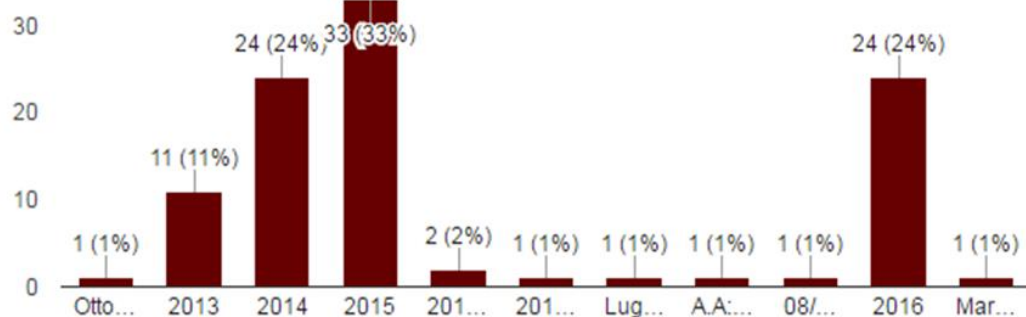


Grafico 1/a

Indicare il grado di soddisfazione riguardo alla formazione ricevuta durante gli studi in Accademia (1: per niente soddisfatto, 7: decisamente soddisfatto): (100 risposte)

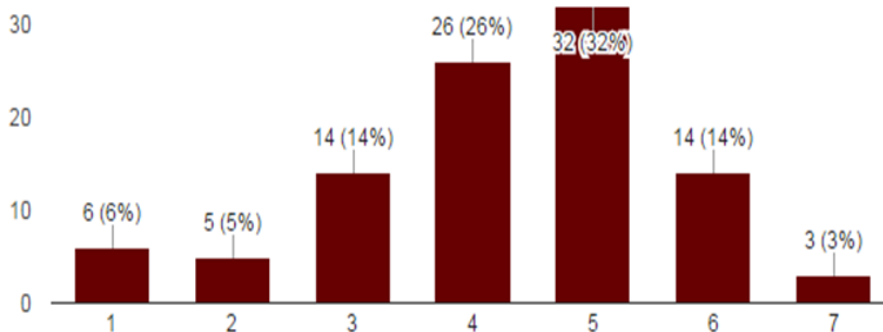


Grafico 2/a

Avere il diploma di Accademia è stato molto utile per l'ingresso nel mercato del lavoro

(100 risposte)

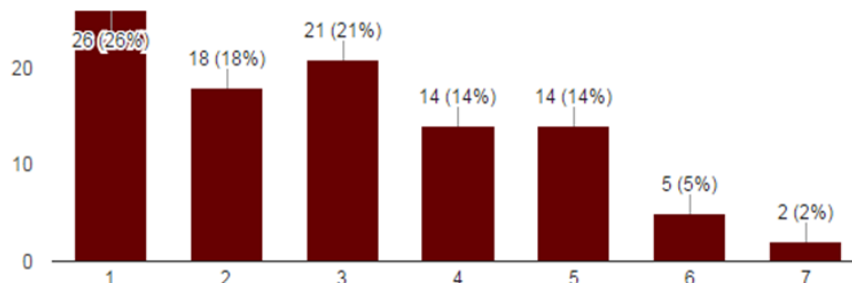


Grafico 3/a

I contatti stabiliti con i docenti dell'Accademia sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro

(100 risposte)

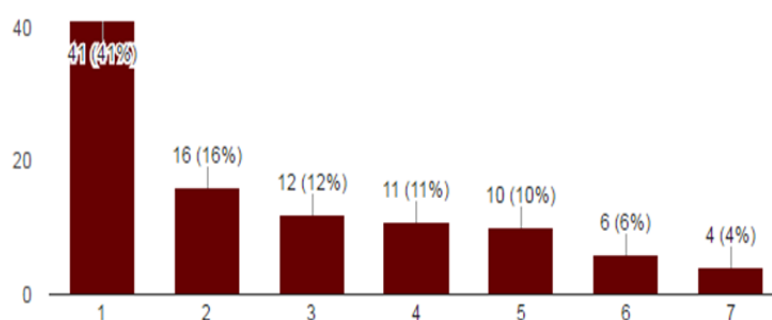


Grafico 4/a

I contatti stabiliti con altre persone (esclusi i docenti) conosciute in Accademia sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro

(100 risposte)

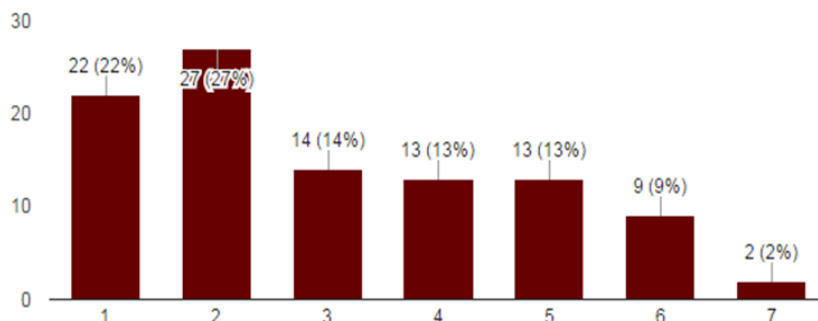


Grafico 5/a

Facendo riferimento alla sua esperienza indichi tra i seguenti canali di ricerca quelli che ritiene/ha ritenuto più utili per il suo ingresso nel mercato del lavoro.

Primo in ordine di importanza (100 risposte)

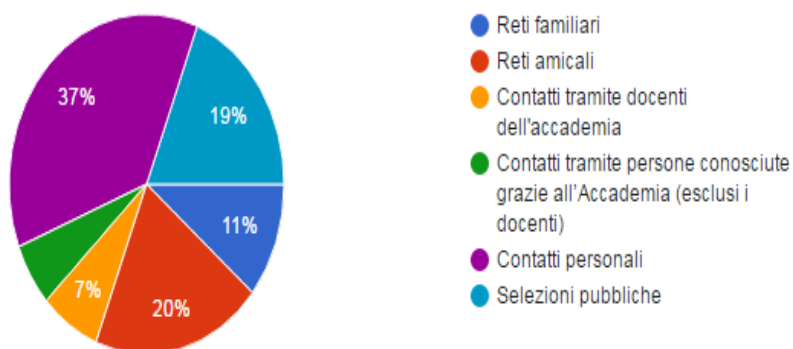


Grafico 6/a

Secondo in ordine di importanza (100 risposte)

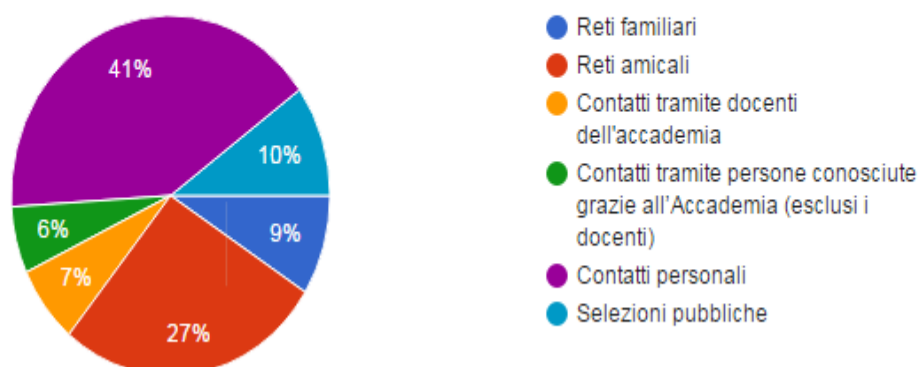


Grafico 7/a

Se ripensa a come immagina il suo futuro lavorativo al momento del conseguimento del Diploma di Accademia, il suo lavoro attuale...

(100 risposte)

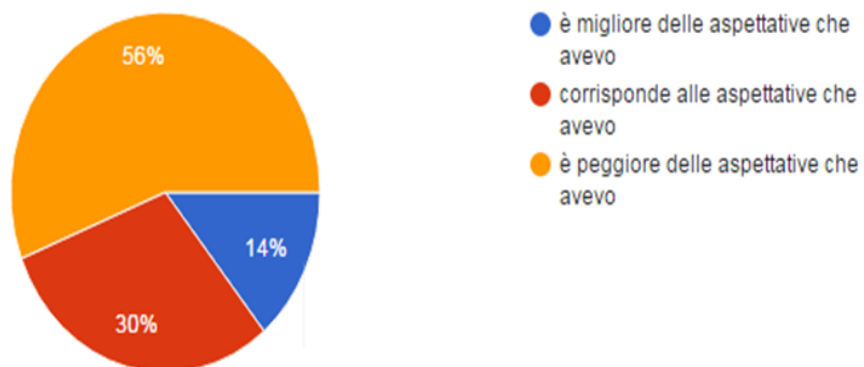


Grafico 8/a

Indichi il grado di attinenza esistente tra la sua professione e gli studi compiuti nell'Accademia (da 1 a 10).

(96 risposte)

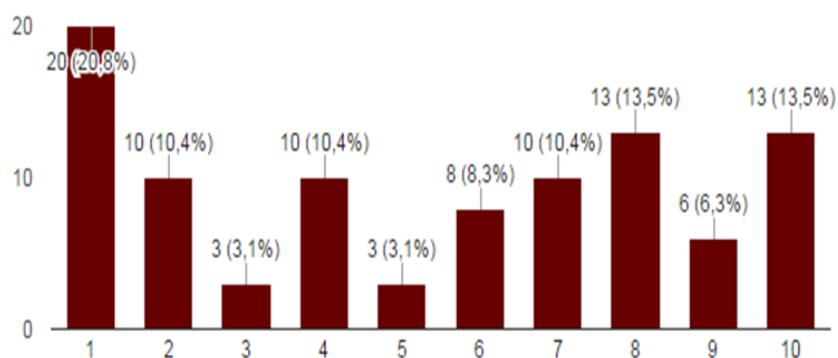


Grafico 9/a

Al termine del questionario, potrebbe dirci se, a conti fatti, ripeterebbe l'esperienza formativa dell'Accademia di Belle Arti?

(100 risposte)

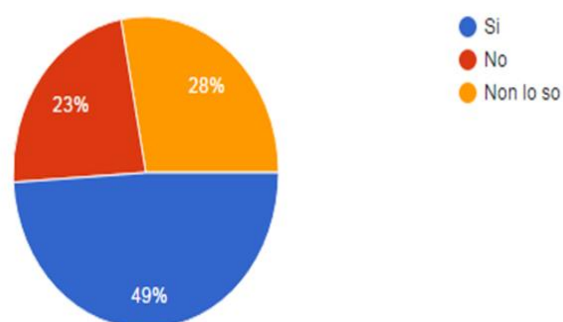


Grafico 10/a

2) Situazione lavorativa

Il 76% degli intervistati si considera occupato dal punto di vista lavorativo, e di questi il 41,6% in modo continuativo (gr. 1/b, 2/b, 3/b, 4/b).

Interessante è scoprire che solamente l'11% svolge la propria attività all'estero.

Per quanto attiene la tipologia dei contratti di lavoro il 31% è lavoratore dipendente e di questi quasi il 35% con contratto a tempo indeterminato. La gran parte degli altri rapporti contrattuali si va a configurare come prestazione d'opera occasionale (30%), libero professionale (15%), contratto a progetto (9%) (gr. 6/b, 7/b).

Il senso avvertito di stabilità/sicurezza del lavoro si pone su una percentuale di insufficienza per ben il 68% degli intervistati, mentre il 19% si posiziona su valori decisamente positivi (gr. 8/b).

Peraltro il 68% dà un giudizio positivo sul proprio ambiente di lavoro (gr. 9/b).

Per quanto attiene i livelli retributivi molto alta è la percentuale di chi considera insufficiente il proprio reddito. Di contro ben un 16% si posiziona su valori altamente positivi (gr. 10/b). Rispetto alle aspettative di carriera l'ottimismo ed il pessimismo si dividono a metà la torta (gr. 11/b).

Comunque si rileva un senso di ottimismo nella valutazione della propria condizione lavorativa sotto il profilo dell'autonomia (gr. 12/b), nel riconoscimento delle proprie competenze (gr. 13/b) e sulla possibilità di conciliare lavoro e tempi di vita (gr. 14/b).

Attualmente si considera occupato: (100 risposte)

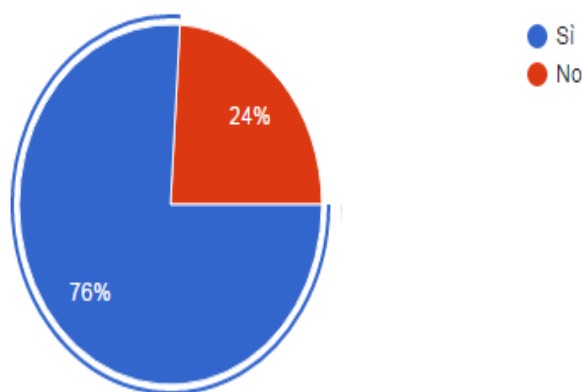


Grafico 1/b

(solo se la risposta al quesito precedente è positiva) (77 risposte)

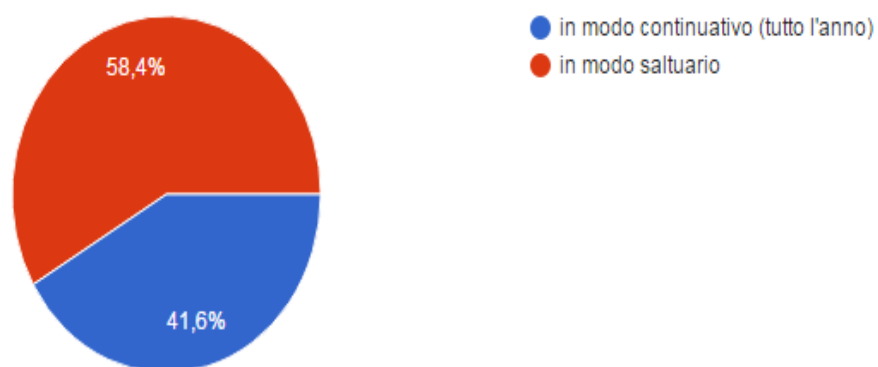


Grafico 2/b

Se attualmente si considera occupato in modo saltuario, quanti mesi ha lavorato nell'ultimo anno?

(65 risposte)

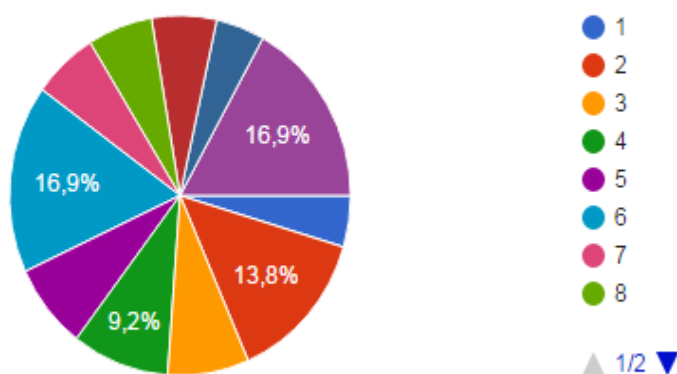


Grafico 3/b

La sua attuale occupazione è: (100 risposte)

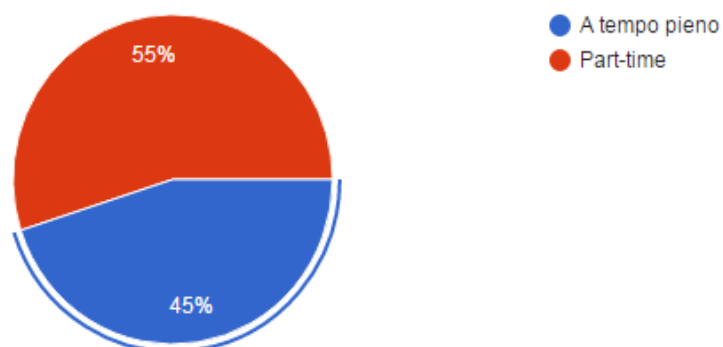


Grafico 4/b

La sua attività si svolge in Italia o all'estero? (100 risposte)

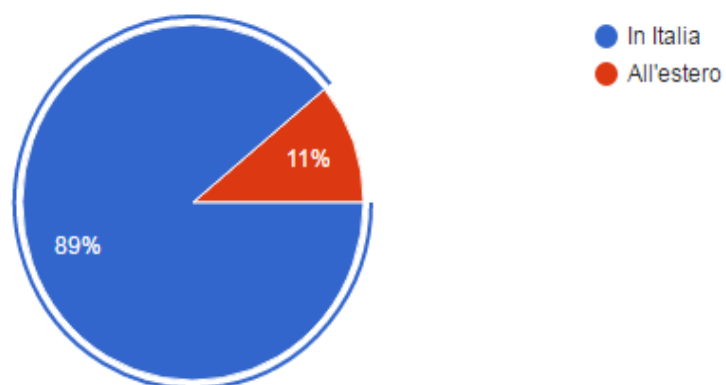


Grafico 5/b

Tale attività lavorativa è svolta sotto forma di: (100 risposte)

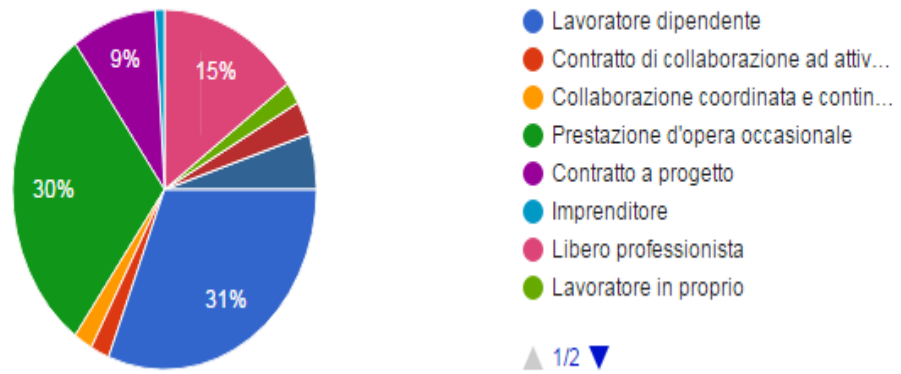


Grafico 6/b

Il suo contratto di lavoro è (se si risponde "lavoro dipendente" alla domanda precedente)

(46 risposte)

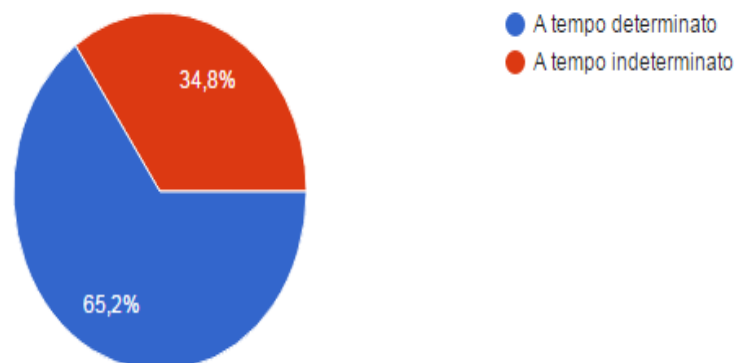
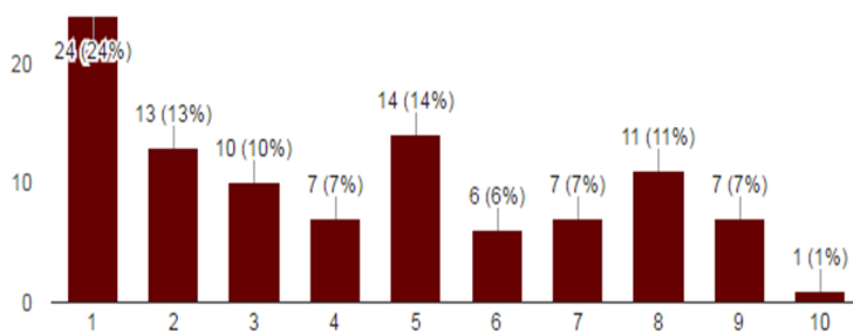


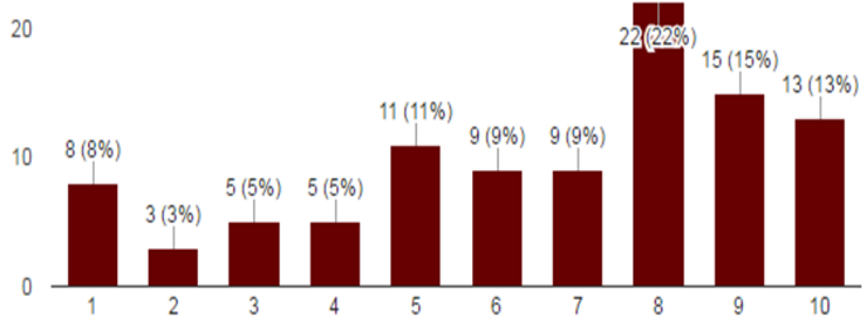
Grafico 7/b

Facendo riferimento alla sua attuale attività lavorativa può indicare il suo grado di soddisfazione per ciascuno dei seguenti aspetti?

La stabilità/sicurezza del lavoro: (100 risposte)

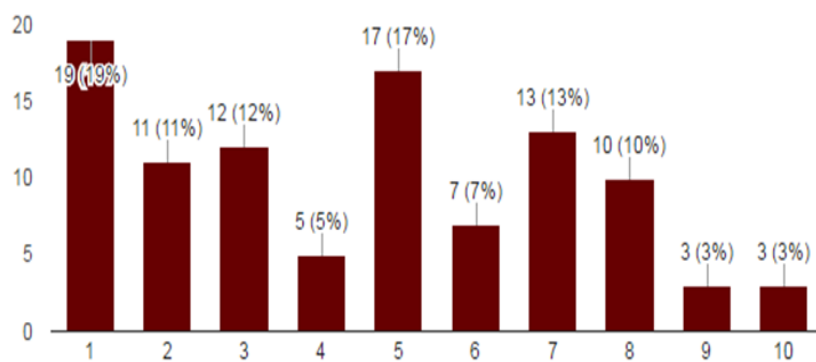


L'ambiente di lavoro: (100 risposte)

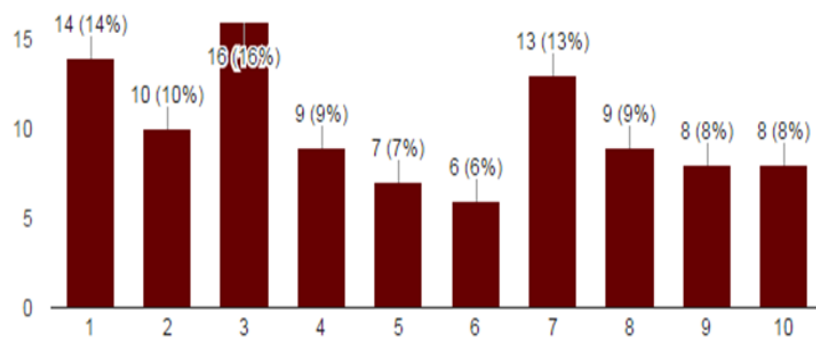


Grafici 8/b – 9/b

Il livello retributivo: (100 risposte)

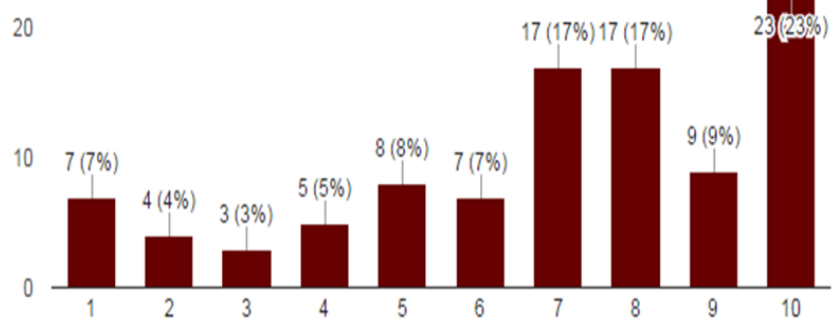


La prospettiva di carriere future: (100 risposte)

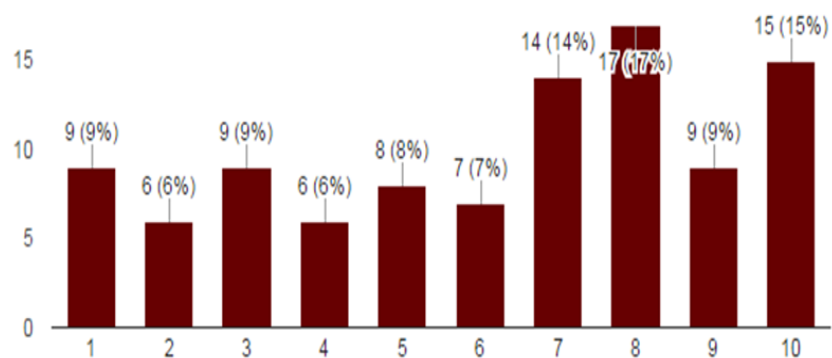


Grafici 10/b – 11/b

L'autonomia nell'organizzazione del lavoro: (100 risposte)



Il riconoscimento delle proprie competenze: (100 risposte)



Grafici 12/b – 13/b

La possibilità di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita: (100 risposte)

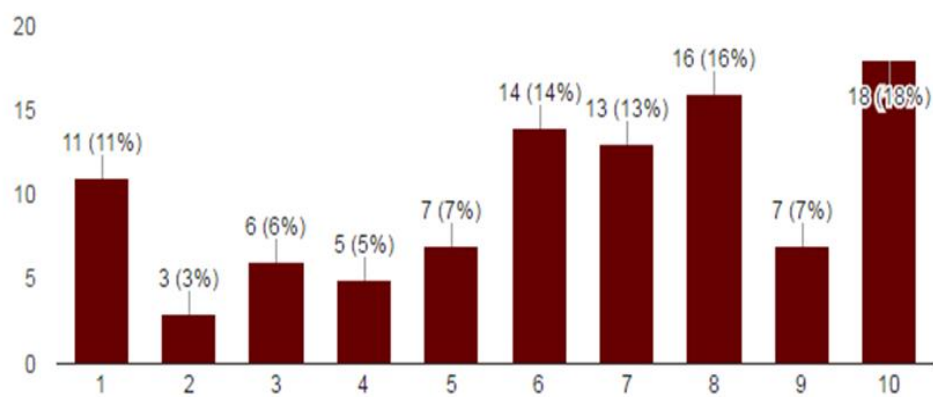


Grafico 14/b

3) Status socio economico

La maggioranza degli intervistati avverte una diminuzione del proprio status socio-economico rispetto a quello della famiglia di origine (gr.1/c). Comunque, sotto tale profilo, si registrano alte aspettative di miglioramento per il futuro (gr. 2/c).

In ultimo, il 54% degli intervistati dichiara di vivere ancora con la famiglia di origine.

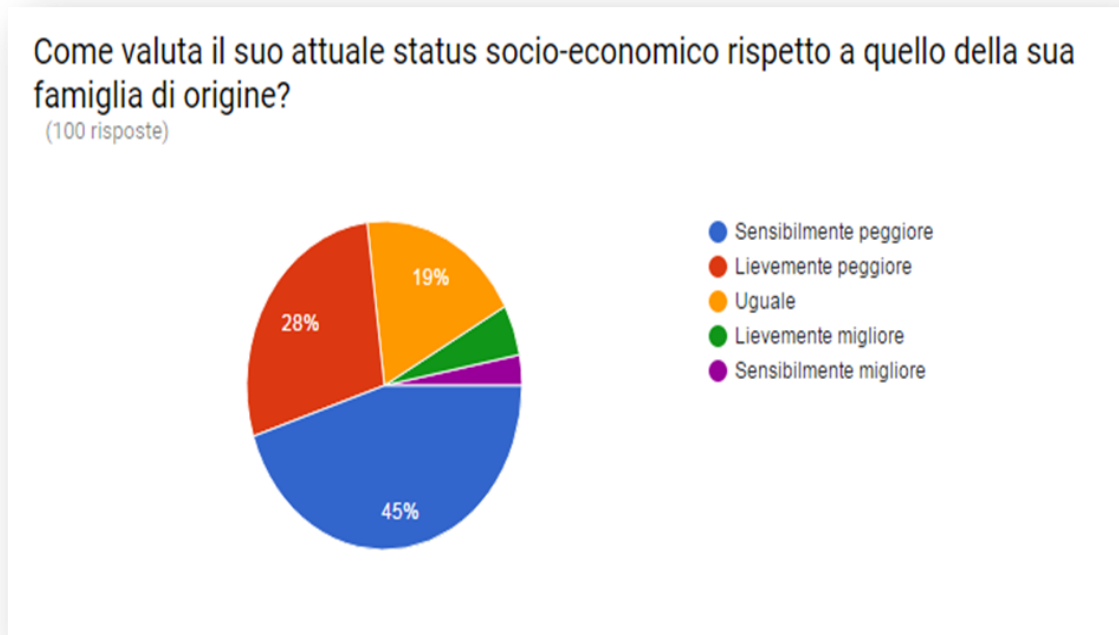


Grafico 1/c

Pensa che il suo status socio-economico possa migliorare nel futuro?
(100 risposte)

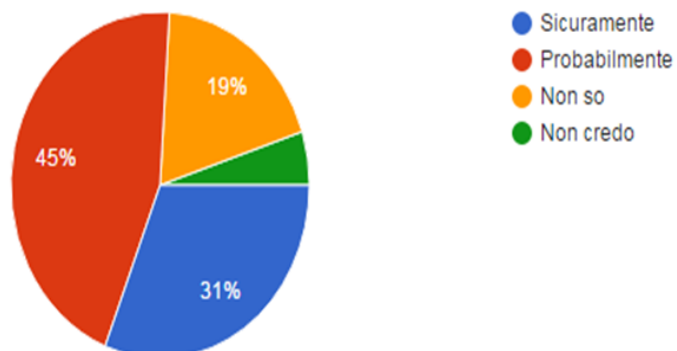


Grafico 2/c

Attualmente vive ancora con la sua famiglia di origine? (100 risposte)

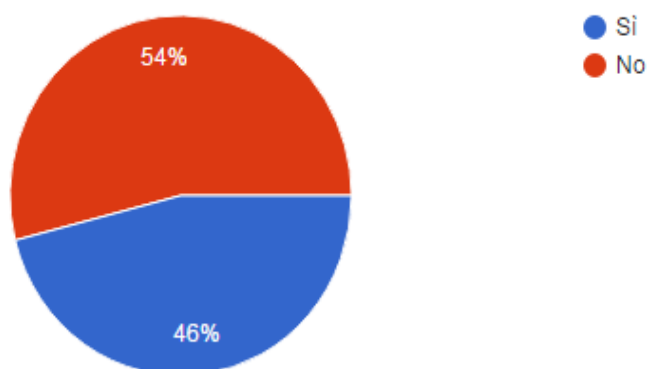


Grafico 3/c

13. Amministrazione trasparente

Per quanto attiene l'applicazione delle disposizioni normative di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 e al D.Lgs 14/03/2013 n. 33, nella relazione dello scorso anno si era rilevato come l'Accademia non avesse predisposto il regolamento relativo al "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e non avesse nominato il Responsabile della trasparenza. Tali mancanze derivavano anche dalle incertezze che sussistevano nelle Istituzioni Afam in merito all'individuazione della figura stessa del responsabile della prevenzione della corruzione con particolare riferimento alla struttura organizzativa delle Istituzioni Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, come regolata nel D.P.R. 132/2003.

In questa situazione di incertezza l'Accademia non aveva comunque ancora provveduto alla nomina del responsabile anticorruzione, come la gran parte delle Istituzioni Afam, in attesa di definitivi chiarimenti.

Con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha precisato che alle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica si applicano le disposizioni in materia di prevenzione e corruzione della trasparenza contenute nella legge 190/2012 e nel d.lgs 33/2013 in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie e ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs 165/2001. L'ANAC ha precisato che essendo il PTPC delle AFAM deliberato dal Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo di dette istituzioni, la figura che si riconosce quale Responsabile per il Piano Anticorruzione è il Direttore dell'Istituzione.

Pertanto, a seguito di questo necessario chiarimento, l'Accademia Albertina ha adottato i conseguenti provvedimenti attuativi, sia formalizzando la nomina del Direttore come RTCP, che deliberando il piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza (vedi delibere n. 350 del Consiglio di Amministrazione del 25.11.2016 e delibera n. 371).

Anche il Piano della performance è stato deliberato nella seduta del 17 febbraio 2017 e sono in fase di chiusura le procedure per la pubblicazione.

14. Il diploma supplement

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota n. 47 del 10/01/2011, ha chiesto al Nucleo di Valutazione di accertare le modalità di rilascio dei Diplomi Supplement presso le istituzioni AFAM, con particolare riguardo alla gratuità del servizio che deve essere fornito all'utenza. Il Diploma Supplement è stato sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'Unesco/Cepes per superare gli ostacoli al riconoscimento dei

titoli di studio e alla loro spendibilità internazionale; serve a rendere più trasparente il titolo perché lo integra con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito, rendendo così più agevole il riconoscimento accademico e professionale dei titoli italiani all'estero e la libera circolazione internazionale dei nostri laureati e diplomati.

Il supplemento al diploma è un allegato al titolo conseguito, al termine di un corso di studi, in una università o in un istituto di istruzione superiore o in un istituto di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Esso fornisce la descrizione, secondo un modello condiviso, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi completati da ciascuno studente. Il supplemento al diploma può essere stampato in lingua madre e in altra lingua europea ed è articolato in otto sezioni.

Nell'Accademia di Torino risulta predisposto il modello che viene rilasciato a richiesta dell'interessato.

